



Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro dipendente in Emilia-Romagna: effetti della crisi pandemica e successiva ripresa a livello settoriale

dati aggiornati a dicembre 2022



Luglio 2023

Indice

Premessa.....	3
Principali evidenze sulle dinamiche del lavoro dipendente per macro-settore di attività economica	4
2. Focus manifattura: dinamiche per pseudo sezione manifatturiera	24
3. Focus terziario: dinamiche per sezione ATECO nei servizi..	41
Allegato: nota metodologica SILER e glossario	59

La presente nota, a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* e realizzata con il supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna a livello settoriale (sezioni e pseudo sezioni ATECO). I flussi mensili sono basati sulle serie storiche destagionalizzate.

La redazione del report è stata ultimata il 14 luglio 2023. Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PREMESSA

□ La presente nota si pone l'obiettivo di analizzare per ciascuna sezione/pseudo-sezione ATECO la dinamica del lavoro dipendente, valutando sia l'impatto della pandemia avvenuto nel 2020, sia l'intensità della ripresa nel biennio successivo (2021-2022).

□ I dati qui presentati si riferiscono al flusso destagionalizzato delle attivazioni, cessazioni e relativo saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna a livello settoriale (sezioni e pseudo-sezioni ATECO), elaborati dall'Agenzia regionale per il lavoro a partire dalle Comunicazioni Obbligatorie del SILER. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2022.

□ I flussi mensili sono elaborati sulla base dei dati destagionalizzati, ossia depurati dalla componente di stagionalità e dagli effetti di calendario. La procedura di destagionalizzazione adottata dall'Agenzia (vedi allegato

metodologico) consente di effettuare un'analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente regionale, anche attraverso il confronto di dati infra-annuali (mensili e/o trimestrali).

□ Nell'ambito del lavoro dipendente vengono prese in considerazione le seguenti tipologie contrattuali: tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato.

□ Per ciascun settore si propongono quattro figure di sintesi: la dinamica congiunturale mensile delle attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente (gennaio 2019-dicembre 2022); il saldo mensile (attivazioni-cessazioni) nel medesimo periodo; i dati di sintesi annuali dell'ultimo quadriennio (dal 2019 al 2022) e la dinamica di lungo periodo delle posizioni dipendenti cumulate (gennaio 2008-dicembre 2022).

Principali evidenze - Macrosettori di attività economica - 1

□ Come era già stato evidenziato nella nota dello scorso anno, la crisi pandemica del 2020 ha provocato una significativa contrazione del flusso di contratti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna, sia per le nuove assunzioni (-18,7% rispetto al 2019) sia per le cessazioni (-18,3%). Durante il periodo di "lockdown", le nuove assunzioni mensili sono diminuite del 36,3% a marzo (rispetto a febbraio) e del 38,8% ad aprile (rispetto a marzo). Tuttavia, a partire da maggio, con la graduale riapertura delle attività economiche, le assunzioni sono tornate ad aumentare, per poi diminuire nuovamente a fine anno a causa del peggioramento delle condizioni sanitarie e delle misure di emergenza più rigide.

□ La riduzione delle assunzioni è stata più intensa nel terziario, con una diminuzione delle attivazioni del 22,2% rispetto al 2019, seguito dall'industria in senso stretto (-19,1%) e dalle costruzioni (-15,4%).

□ Nonostante la contrazione dei flussi, nel complesso dell'economia regionale, il saldo annuale attivazioni-cessazioni per il 2020 è stato comunque positivo, pari a 13.136 posizioni

di lavoro dipendente in più rispetto alla fine del 2019.

□ Il saldo positivo del 2020 è stato determinato principalmente da un aumento delle posizioni di lavoro nel settore terziario (+9.109 unità, sintesi di una crescita nelle altre attività dei servizi e di una diminuzione nel commercio, alberghi e ristoranti) e nelle costruzioni (+3.518 unità), mentre l'agricoltura e l'industria in senso stretto hanno mostrato una crescita modesta (rispettivamente +277 e +232 unità).

□ Nel 2021 c'è stata una netta ripresa nel flusso di contratti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna, con un aumento rispetto al 2020 sia delle attivazioni (+21,1%) che delle cessazioni (+17,0%).

□ Il settore industriale ha mostrato la crescita più significativa, con un aumento del 35,1% nelle nuove assunzioni rispetto all'anno precedente. Anche i settori dei servizi (+25,0%) e delle costruzioni (+23,5%) hanno registrato variazioni superiori alla media regionale. L'unico settore in controtendenza è stato quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che ha riportato per il

Principali evidenze - Macrosettori di attività economica - 2

secondo anno consecutivo una riduzione sia delle attivazioni sia delle cessazioni (attorno al -4,5% in entrambi i casi).

□ In termini di saldo (assunzioni – cessazioni), il bilancio del 2021 è stato molto positivo, con una crescita accelerata rispetto agli anni precedenti, pari 46.277 posizioni di lavoro in più rispetto alla fine del 2020. Il 55,2% delle nuove posizioni dipendenti è stato creato nel settore dei servizi (+25.546 unità), seguito dalle imprese industriali (+15.295 unità, corrispondenti al 33,1%) e dal settore delle costruzioni (+5.257 unità, pari all'11,4%).

□ Nel 2022 è proseguita la dinamica positiva, sia in termini di attivazioni (+10,7% rispetto al 2021) sia di cessazioni (+13,4%), che ha consentito di superare i livelli del periodo pre-pandemico. Tra i macro-settori di attività economica, l'aumento più intenso si è rilevato nel settore dei servizi, dove a livello annuale le attivazioni sono cresciute del 13,1%. Al di

sopra della variazione media regionale anche la dinamica delle attivazioni nelle costruzioni (+12,3%), mentre più contenuta è stata la crescita delle attivazioni nel settore dell'industria in senso stretto (+7,8%) e nel settore agricolo (+3,1%), che interrompe la fase negativa che aveva caratterizzato il periodo precedente.

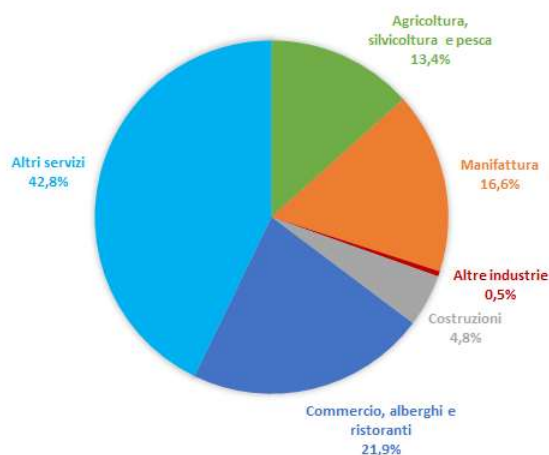
□ In termini di saldo attivazioni-cessazioni, il bilancio del 2022 è stato positivo, con 28.125 posizioni dipendenti in più, seppure in rallentamento rispetto alla dinamica particolarmente sostenuta del 2021. Poco meno della metà delle nuove posizioni dipendenti proviene dal settore dell'industria in senso stretto (13.898 posizioni in più), a cui si aggiungono 8.663 posizioni create dal settore dei servizi (30,8% del totale) e 4.948 nel settore delle costruzioni (17,6%). Sono 616 le posizioni dipendenti in più nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (che rappresentano il 2,2% del totale regionale), che però evidenziano una dinamica accelerata rispetto al triennio precedente.

Dinamica delle attivazioni, cessazioni e saldo per macrosettore

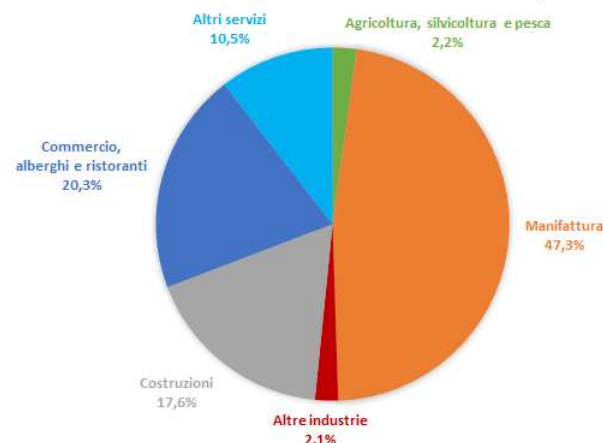
	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	135.786	135.509	277	129.640	129.461	179	133.639	133.023	616
Industria in senso stretto	117.426	117.194	232	158.616	143.321	15.295	171.059	157.161	13.898
Manifattura (CA - CM)	113.577	113.459	118	154.292	139.285	15.007	166.256	152.952	13.304
Altre industrie (B+D+E)	3.849	3.735	114	4.324	4.036	288	4.803	4.209	594
Costruzioni (F)	34.697	31.179	3.518	42.836	37.579	5.257	48.110	43.162	4.948
Servizi	458.209	449.100	9.109	572.636	547.090	25.546	647.857	639.194	8.663
Commercio, alberghi e ristoranti (G+I)	139.694	149.719	-10.025	181.654	171.950	9.704	219.431	213.719	5.712
Altri servizi	318.515	299.381	19.134	390.982	375.140	15.842	428.426	425.475	2.951
TOTALE ECONOMIA	746.118	732.982	13.136	903.728	857.451	46.277	1.000.665	972.540	28.125

Attivazioni e saldo per macrosettore

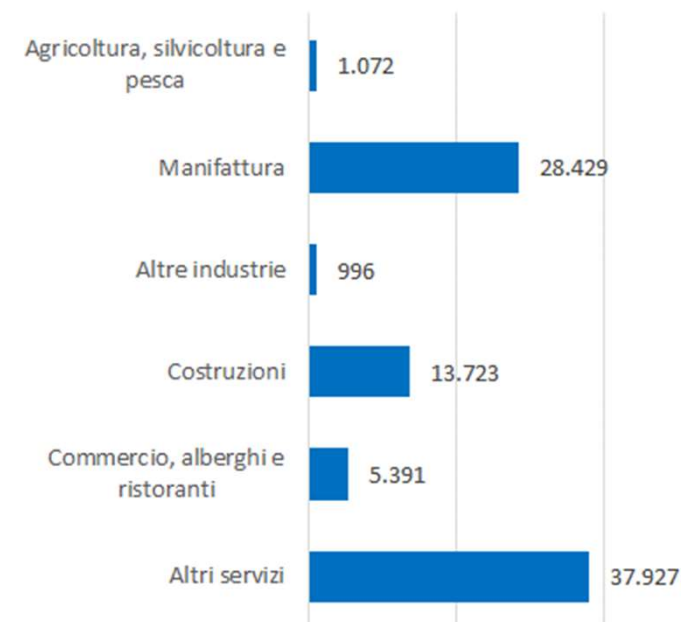
ATTIVAZIONI 2022



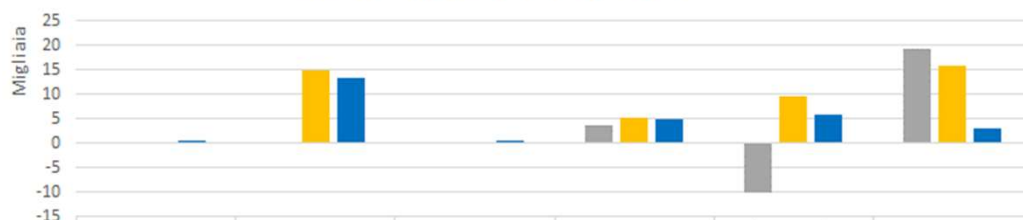
SALDO 2022 (ATTIVAZIONI - CESSAZIONI)



SALDO CUMULATO (2020-2022)



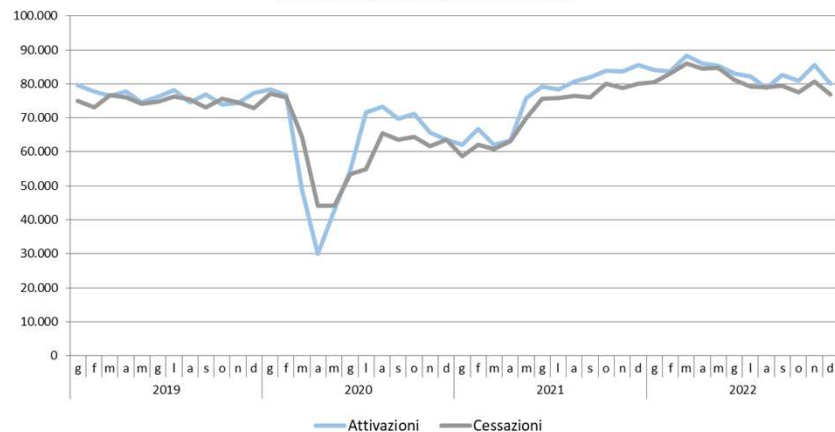
SALDO ANNUALE 2020-2021-2022



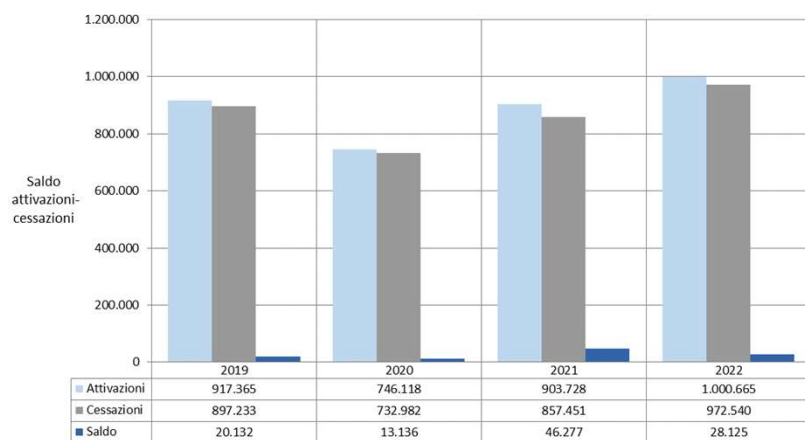
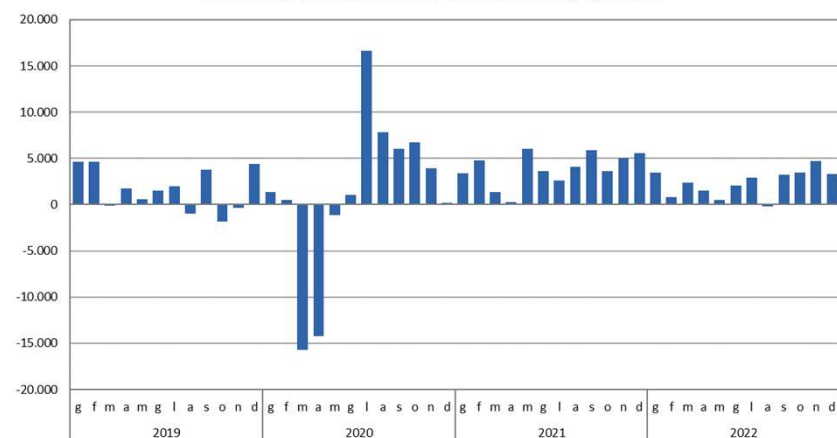
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Manifattura	Altre industrie	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altri servizi
■ Anno 2020	277	118	114	3.518	-10.025	19.134
■ Anno 2021	179	15.007	288	5.257	9.704	15.842
■ Anno 2022	616	13.304	594	4.948	5.712	2.951

TOTALE ECONOMIA

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Principali evidenze - dinamiche nell'industria in senso stretto - 1

□ Come già accennato **l'impatto della pandemia nel 2020 nell'industria in senso stretto** aveva determinato una contrazione del flusso di attivazioni e cessazioni, pari rispettivamente al 19,1% delle attivazioni e al 17,9% delle cessazioni nella manifattura regionale; al 17,0% delle attivazioni e al 7,0% delle cessazioni nelle altre industrie. Nonostante tale dinamica negativa, nel 2020 il saldo delle posizioni di lavoro era stato leggermente positivo (+232 unità).

□ All'interno della manifattura, **nel 2020 solo il settore dei prodotti chimici e quello dei computer, apparecchi elettronici e ottici sono riusciti a chiudere l'anno con una crescita, seppur limitata, delle assunzioni** (rispettivamente pari al +3,4% e +3,7%). Tutti gli altri settori manifatturieri hanno invece visto ridursi le comunicazioni obbligatorie, con intensità variabile. Le **contrazioni più intense** delle attivazioni hanno riguardato le **imprese tessili, di abbigliamento e accessori** (-39,2%) e il settore dei **macchinari e apparecchi**

(-29,7%). Le variazioni negative più contenute si sono invece rilevate nel settore dell'**industria alimentare, delle bevande e del tabacco** (-7,5%). In termine di saldo (attivazioni - cessazioni), la contrazione più marcata ha riguardato i prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (1.336 unità in meno), seguita dal settore degli articoli in gomma e materie plastiche (-525 unità), da quella dei macchinari e apparecchi (-397 unità) e dai metalli di base e prodotti in metallo (-242 unità).

Tali perdite sono state compensate dalla **crescita degli altri settori, trainati in particolare dall'industria alimentare, delle bevande e del tabacco** (990 unità in più), dal settore dei **mezzi di trasporto** (+508 unità) e da quello degli **apparecchi elettrici** (+312 unità).

□ Nel **2021 la ripresa è stata particolarmente evidente nel settore industriale**: le attivazioni sono cresciute nell'anno attorno al 35,1%, crescita sostenuta principalmente dalla

Principali evidenze - dinamiche nell'industria in senso stretto - 2

manifattura regionale (+35,8%), dove a partire da marzo 2022, il flusso mensile di attivazioni si è riportato stabilmente al di sopra del livello di febbraio 2020 (mese precedente il lockdown, che può essere preso come riferimento per il confronto rispetto al periodo pre-pandemico).

Per quasi tutte le sotto-sezioni manifatturiere la crescita del 2021 ha consentito di recuperare il livello di attivazioni del 2019, con l'eccezione del settore farmaceutico (67,1% del dato 2019), che però movimenta un numero ridotto di contratti, del settore tessile, abbigliamento e accessori (77,2%) e di quello degli apparecchi elettrici (98,1%).

□ Grazie ad una crescita più contenuta delle cessazioni (+22,3% nell'industria in senso stretto), **nei dodici mesi del 2021 sono state create 15.295 posizioni di lavoro in più rispetto alla fine del 2020, delle quali 15.007 nelle imprese manifatturiere.**

Tra i settori manifatturieri solo l'**industria della moda** vede

ridursi anche nel 2021 il numero di posizioni dipendenti (496 unità in meno), sebbene ad un ritmo più contenuto di quanto osservato sia nel 2019 (-1.013) sia nel 2020 (-1.336). La crescita delle posizioni manifatturiere è stata trainata invece dalle imprese dei **macchinari e apparecchi** (+4.471 unità) e dal settore dei **metalli di base e prodotti in metallo** (+4.091). Seguono l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (+1.706), il settore della fabbricazione di gomma, materie plastiche e prodotti ceramici (+1.468 unità) e il settore delle altre attività manifatturiere (+1.213), che includono la fabbricazione di mobili, gioiellerie, fabbricazioni di strumenti musicali, giocattoli e articoli sportivi, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature.

□ **Nel 2022** è proseguita la crescita del flusso di attivazioni e cessazioni, seppure con una intensità minore rispetto al 2021. Nel complesso dell'**industria in senso stretto**, le attivazioni sono aumentate del 7,8%, mentre le cessazioni del 9,7%. Poco più intensa la dinamica delle attivazioni nelle altre industrie

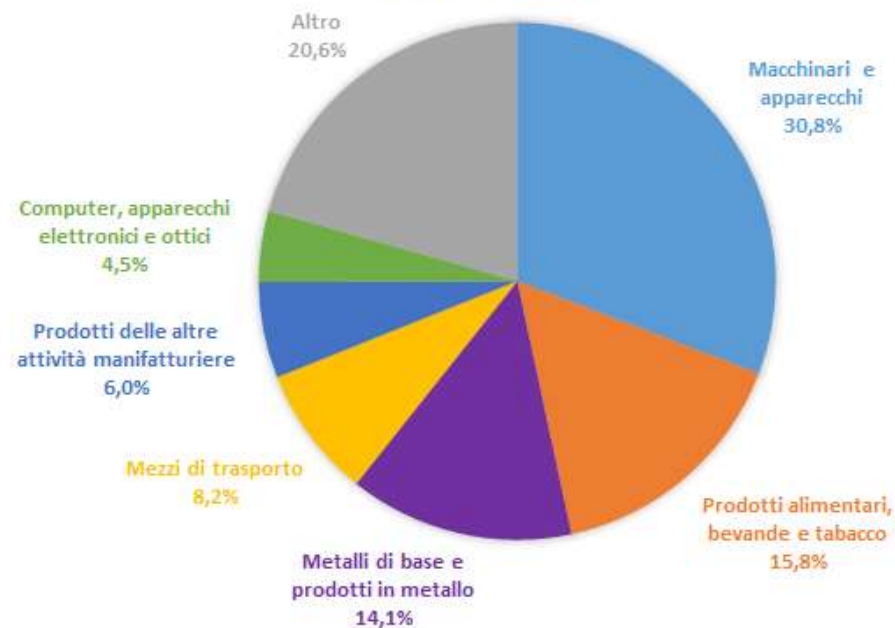
Principali evidenze - dinamiche nell'industria in senso stretto - 2

(+11,1%). Tra le **divisioni manifatturiere la crescita delle attivazioni è stata più marcata nel settore degli articoli farmaceutici e chimico-medicinali (+65,9%)**, che – come già detto - movimentata comunque una quota ridotta nel complesso della manifattura (0,6% del totale), seguita dall'**industria della moda (+31,3%)**, dal settore dei **mezzi di trasporto (+21,7%)** e da quello dei **computer, apparecchi elettronici e ottici (+20,8%)**. In tutte le divisioni manifatturiere, a fine 2022, è stato superato il livello di attivazioni del periodo pre-pandemico.

□ **Il saldo annuale 2022 nell'industria in senso stretto è stato pari a 13.898 unità, di cui 13.304 concentrate nella manifattura e 594 nelle altre industrie.** Nell'ambito della manifattura regionale, la crescita delle posizioni dipendenti è stata particolarmente sostenuta nel settore dei macchinari e apparecchi (+4.099 unità, pari al 30,8% del totale della manifattura), seguito dall'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (+2.106 unità, pari al 15,8%), dal settore dei

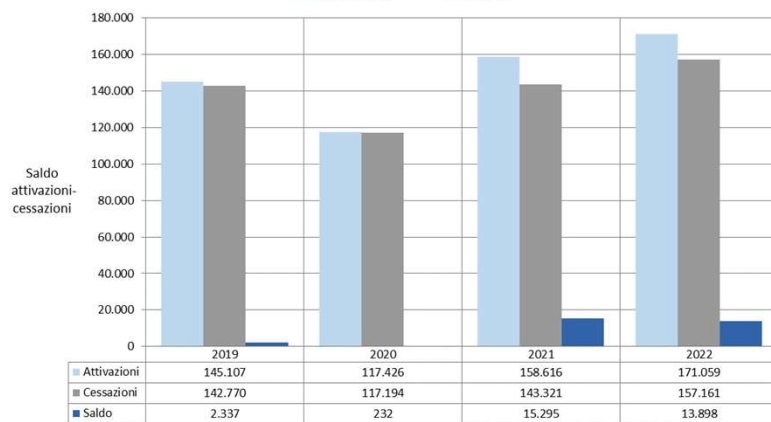
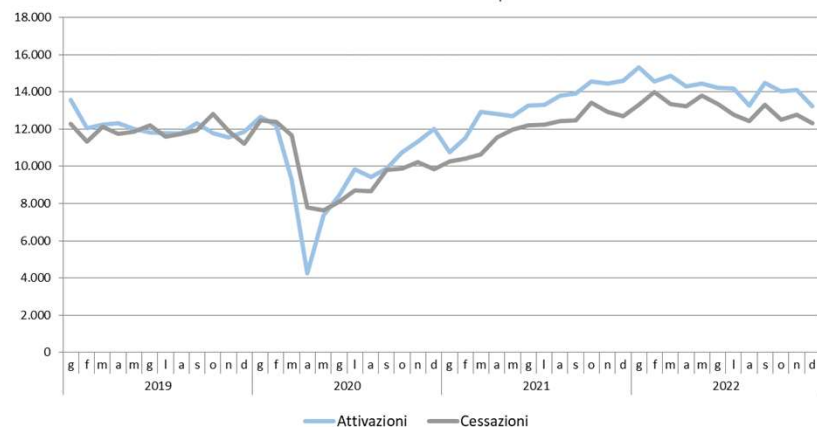
metalli di base e prodotti in metallo (+1.870 unità, pari al 14,1%) e da quello dei mezzi di trasporto (+1.097 unità, pari all'8,2%).

SALDO 2022 (ATTIVAZIONI - CESSAZIONI) DELLA MANIFATTURA

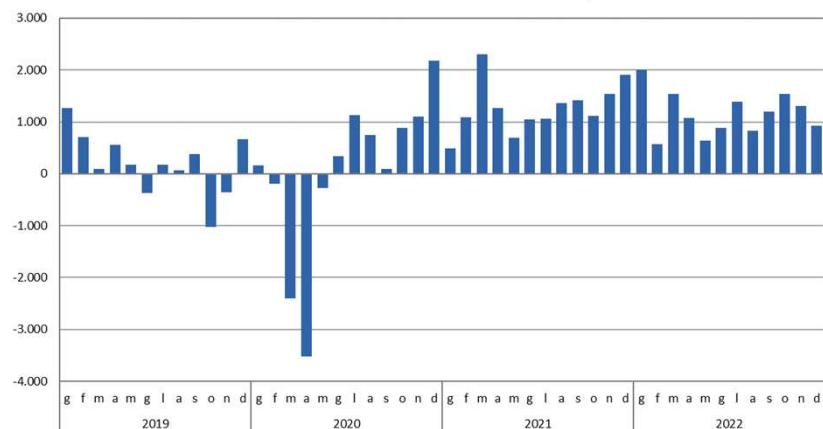


INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

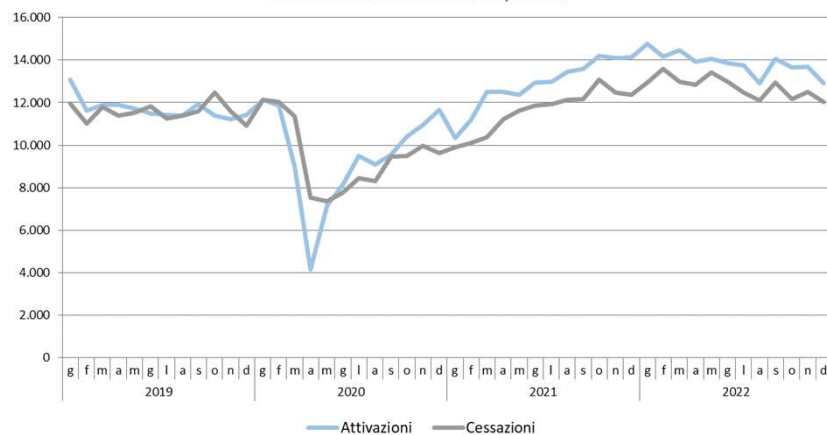


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

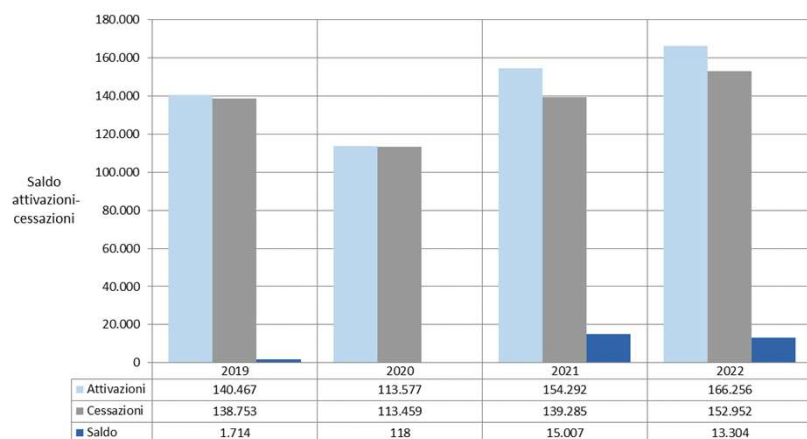
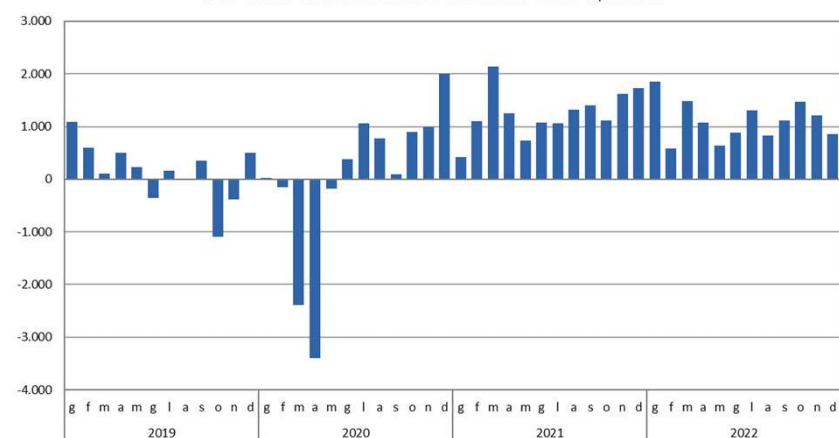


MANIFATTURA

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



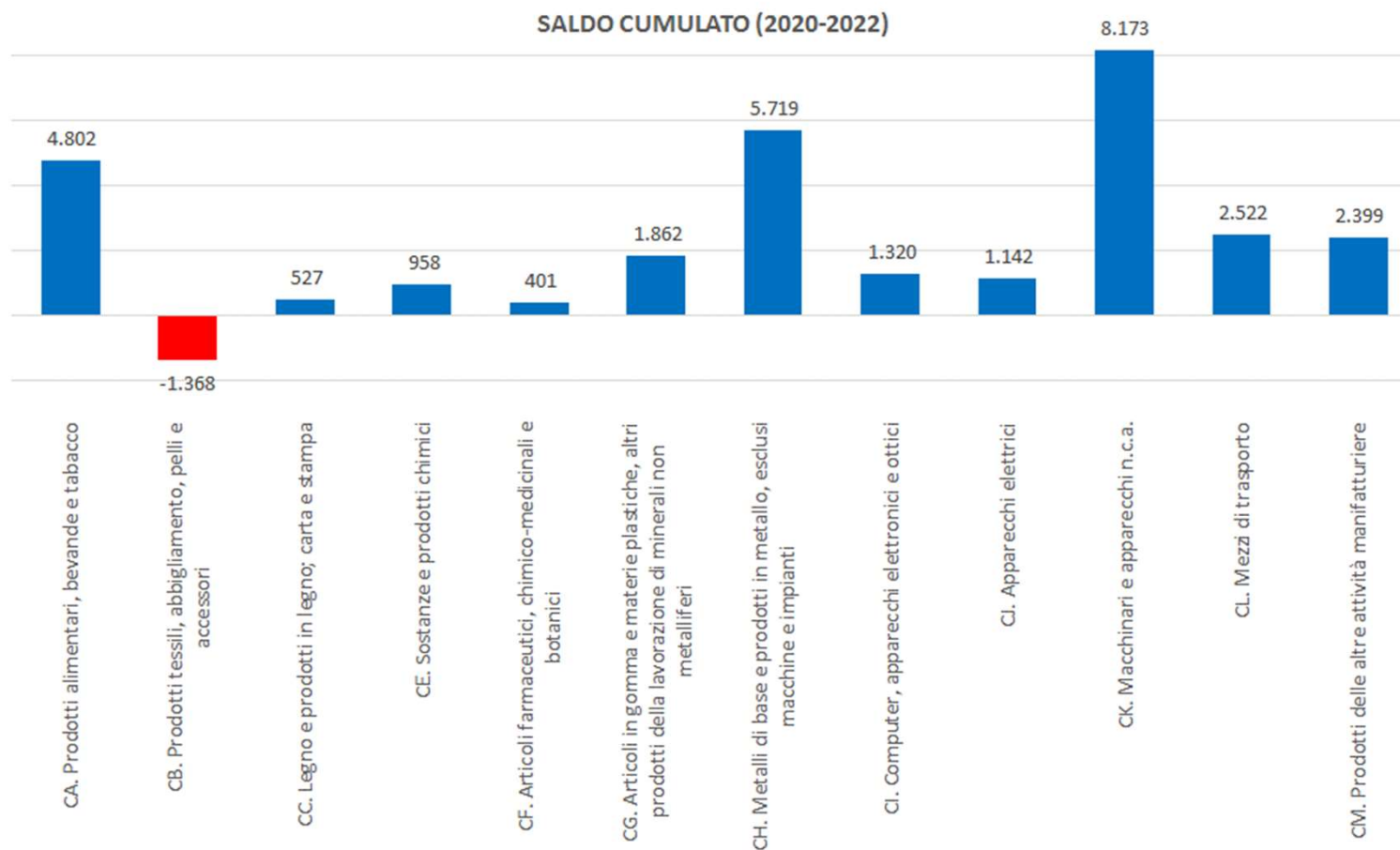
Pseudo-sezioni manifatturiere

	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco	33.413	32.423	990	36.397	34.691	1.706	39.673	37.567	2.106
CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	5.446	6.782	-1.336	6.919	7.415	-496	9.083	8.619	464
CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.599	4.821	- 222	6.513	6.140	373	6.837	6.461	376
<i>CD. Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>									
CE. Sostanze e prodotti chimici	3.385	3.094	291	4.305	3.988	317	4.261	3.911	350
CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	675	587	88	601	621	-20	997	664	333
CG. Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.143	10.668	-525	15.086	13.618	1.468	15.637	14.718	919
CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	23.905	24.147	-242	36.136	32.045	4.091	35.969	34.099	1.870
CI. Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.529	2.252	277	3.063	2.613	450	3.700	3.107	593
CJ. Apparecchi elettrici	3.724	3.412	312	4.612	4.085	527	5.028	4.725	303
CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.	12.895	13.292	-397	22.651	18.180	4.471	25.530	21.431	4.099
CL. Mezzi di trasporto	3.945	3.437	508	6.140	5.223	917	7.473	6.376	1.097
CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere	8.887	8.499	388	11.812	10.599	1.213	11.996	11.198	798
TOTALE MANIFATTURA	113.577	113.459	118	154.292	139.285	15.007	166.256	152.952	13.304

Saldo cumulato 2020-2022 dei settori manifatturieri

Il grafico a lato rappresenta il saldo cumulato (attivazioni – cessazioni) per il periodo 2020-2022 a livello di pseudo-sezione manifatturiera, che indica la variazione delle posizioni di lavoro dipendenti tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2022.

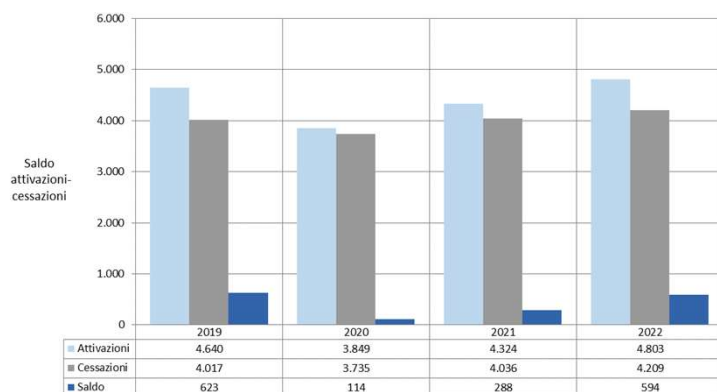
Solo il settore delle imprese tessili, di abbigliamento, calzature e accessori non ha ancora interamente recuperato le perdite causate a seguito della crisi pandemica.



ALTRE INDUSTRIE

Nelle 'Altre industrie' vengono incluse le seguenti sezioni ATECO: B. Estrazione di minerali da cave e miniere; D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria; E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

La dinamica mensile, considerato il numero esiguo di comunicazioni di attivazioni e cessazioni effettuate nel mese, risulta essere poco significativa.



	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	237	241	-4	326	359	-33	313	294	19
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	443	544	-101	603	618	-15	691	603	88
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3.169	2.950	219	3.395	3.059	336	3.799	3.312	487
TOTALE ALTRE INDUSTRIE	3.849	3.735	114	4.324	4.036	288	4.803	4.209	594

Principali evidenze - dinamiche nelle Costruzioni

□ **Anche il settore delle Costruzioni ha sofferto nel 2020** a seguito delle misure straordinarie adottate per contenere la diffusione dei contagi da Covid-19. La contrazione di attivazioni (-15,4%) e cessazioni (-18,4%) è risultata più contenuta dell'economia regionale complessiva. La perdita di posizioni dipendenti è rimasta circoscritta tra marzo e aprile 2020, per poi essere interamente assorbita già a maggio e giugno. La ripresa del settore ha sicuramente potuto beneficiare, parallelamente alla riapertura delle attività, anche dei vari incentivi stanziati a livello nazionale per l'edilizia privata. A fine dicembre 2020 risultavano esserci 3.518 posizioni dipendenti in più rispetto al 31 dicembre 2019.

□ **L'andamento del settore nel 2021 è stato ampiamente positivo.** Le attivazioni nel corso dell'anno sono cresciute del 23,5% rispetto al 2020, più di quanto rilevato nell'economia complessiva, crescita che ha consentito di superare i livelli pre-pandemici già a fine anno. Le cessazioni, cresciute del

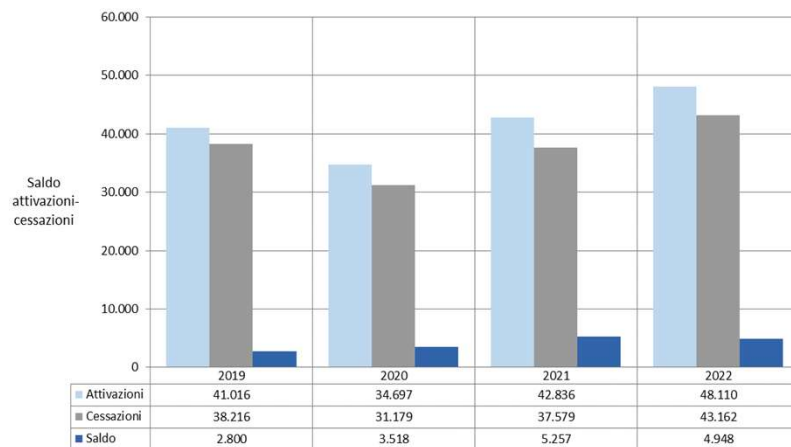
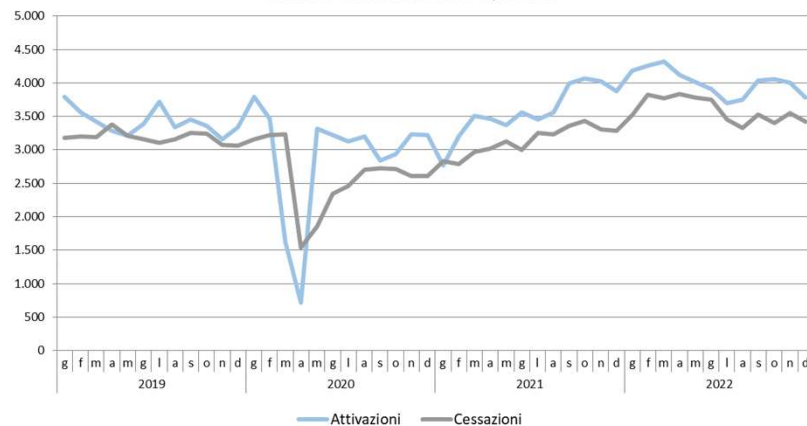
20,5%, sono invece rimaste leggermente al di sotto del dato 2019.

□ Tale dinamica ha consentito un'**accelerazione della crescita occupazionale del settore**: il saldo annuale del 2021, pari a 5.257 unità, è nettamente superiore al 2020 (+3.518 unità), e quasi doppio a quello del 2019 (+2.800 unità).

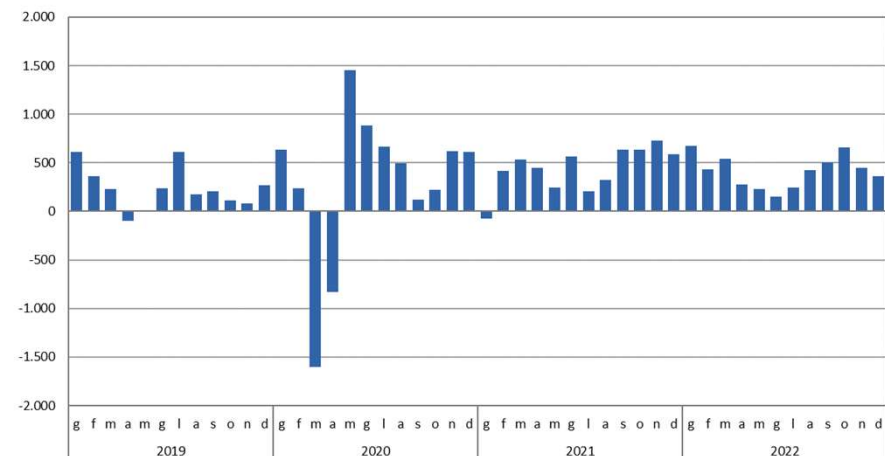
□ Nel **2022**, le attivazioni realizzate dalle imprese regionali del settore hanno superato le 48,1 mila unità, in crescita del 12,3% rispetto al 2021, mentre le cessazioni sono state poco meno di 43,2 mila (+14,9% rispetto all'anno precedente). La crescita delle posizioni dipendenti, misurata attraverso il **saldo attivazioni-cessazioni**, è rimasta sostenuta, **con 4.948 unità in più** rispetto alla fine del 2021.

COSTRUZIONI

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Principali evidenze - dinamiche nei servizi - 1

□ Anche per il terziario regionale la pandemia nel 2020 ha determinato una riduzione a due cifre sia delle attivazioni (-22,2%) sia delle cessazioni (-21,8%).

Tra i servizi, sono stati maggiormente penalizzati i servizi di alloggio e ristorazione (-40,6% per quanto riguarda le attivazioni) e i servizi di informazione e comunicazione (-40,5%), seguiti dalle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (-39,0%) e l'area commerciale (-24,1%).

□ Nonostante la dinamica negativa dei flussi, il bilancio del 2020 in termini di saldo delle posizioni di lavoro è stato comunque positivo: nei dodici mesi in regione sono state create 9.109 posizioni dipendenti in più rispetto a fine 2019. Tra i settori terziari, i saldi negativi che hanno caratterizzato in particolare le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-8.709 unità), il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le attività di riparazione (-1.316 unità) e le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (-1.140 unità), sono stati compensati dalla dinamica positiva degli altri

settori, tra cui si segnala, ad esempio, l'istruzione (+10.372 unità), il settore della sanità e assistenza sociale (+3.713) e quello del trasporto e magazzinaggio (+2.705).

□ La ripresa del 2021 che ha coinvolto anche il terziario regionale (+25,0% le attivazioni; +21,8% le cessazioni) non è stata sufficiente per riportare i flussi al di sopra del livello pre-pandemico. Osservando la dinamica mensile, invece, si evidenzia come a partire da maggio 2021 il flusso mensile di attivazioni del macro-settore si è portato stabilmente al di sopra del livello di febbraio 2020. Il rimbalzo delle attivazioni è stato sufficiente a recuperare le perdite del 2020 nel caso delle attività professionali, scientifiche e tecniche, delle attività immobiliari, del trasporto e magazzinaggio, del settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

□ Il saldo complessivo dell'intero settore nell'anno 2021 è di 25.546, quasi tre volte superiore rispetto al dato 2020

Principali evidenze - dinamiche nei servizi - 2

(+9.109) e superiore anche alla crescita rilevata nel 2019 (+14.688). Tra le **sezioni terziarie che hanno maggiormente contribuito alla crescita del 2021** si segnalano in particolare i servizi di **alloggio e di ristorazione**, dove sono state create 5.934 posizioni dipendenti, non sufficienti però ad assorbire la contrazione del 2020, e il **commercio all'ingrosso e al dettaglio**, le cui 3.770 posizioni in più hanno invece colmato il gap causato dalla pandemia. Dopo un 2020 che era risultato positivo, è **proseguita la crescita occupazionale nell'istruzione** (+3.163), **nel trasporto e magazzinaggio** (+2.988 unità) e nella **sanità e assistenza sociale** (+2.668).

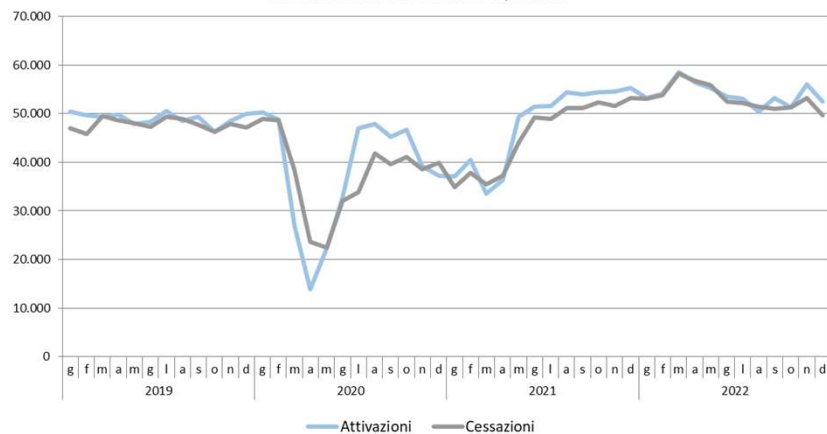
□ Nel **2022** è proseguita la **crescita del flusso di attivazioni (+13,1%) e di cessazioni (+16,8%)**, che ha determinato un **saldo annuale positivo, pari a 8.663 unità**. A livello settoriale, la dinamica è stata quasi ovunque positiva, con le sole eccezioni del settore del trasporto e magazzinaggio e dell'amministrazione pubblica e difesa. A fine anno, la maggior

parte delle sezioni di attività economiche si sono riportate al di sopra del livello di attivazioni 2019. Sono ancora in ritardo, invece, i trasporti e magazzinaggio (90,8% del flusso 2019), i servizi di informazione e comunicazione (95,7%), l'area dell'amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (98,7%).

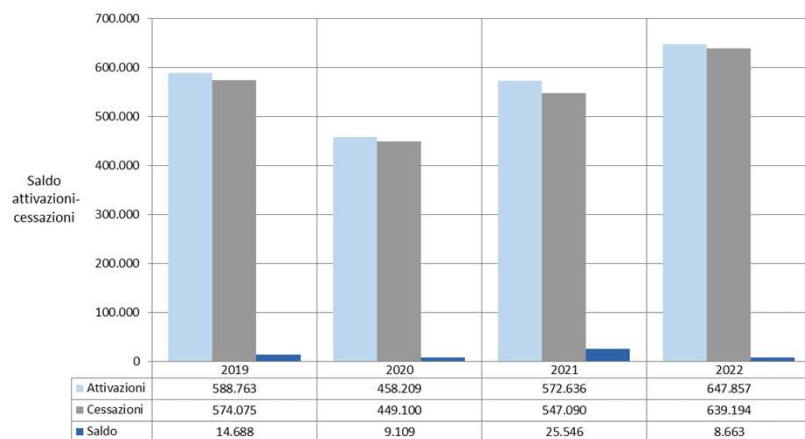
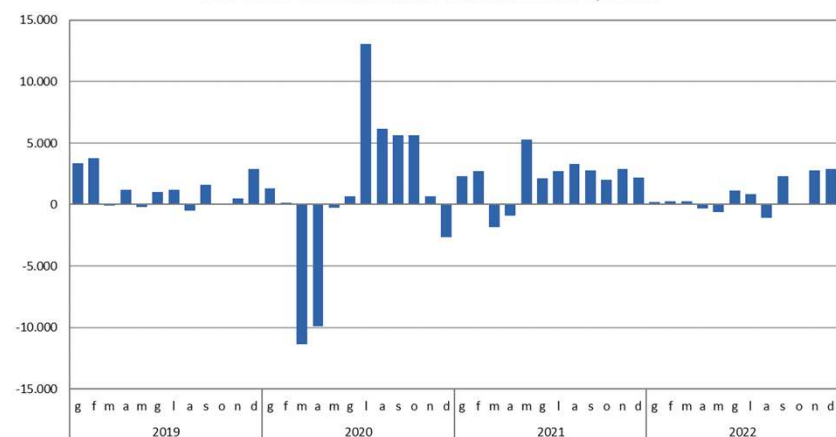
□ In termini di **saldo di posizioni dipendenti**, i settori che nel 2022 hanno fornito il contributo maggiore sono quello del **commercio** (+3.206 unità), le **attività dei servizi di alloggio e ristorazione** (+2.506 unità) e i **servizi di informazione e comunicazione** (+2.058 unità). La dinamica positiva in questi settori ha reso possibile la **compensazione della perdita di posizioni dipendenti** nel settore del **noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese** (-2.594 unità), nell'**istruzione** (-804), nelle **attività finanziarie e assicurative** (-305 unità, che si aggiungono alle perdite del periodo precedente) e nelle **altre attività dei servizi** (-150 unità).

SERVIZI

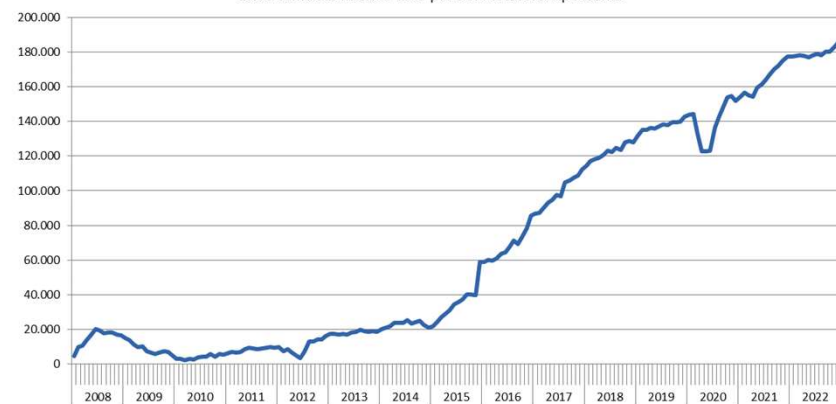
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



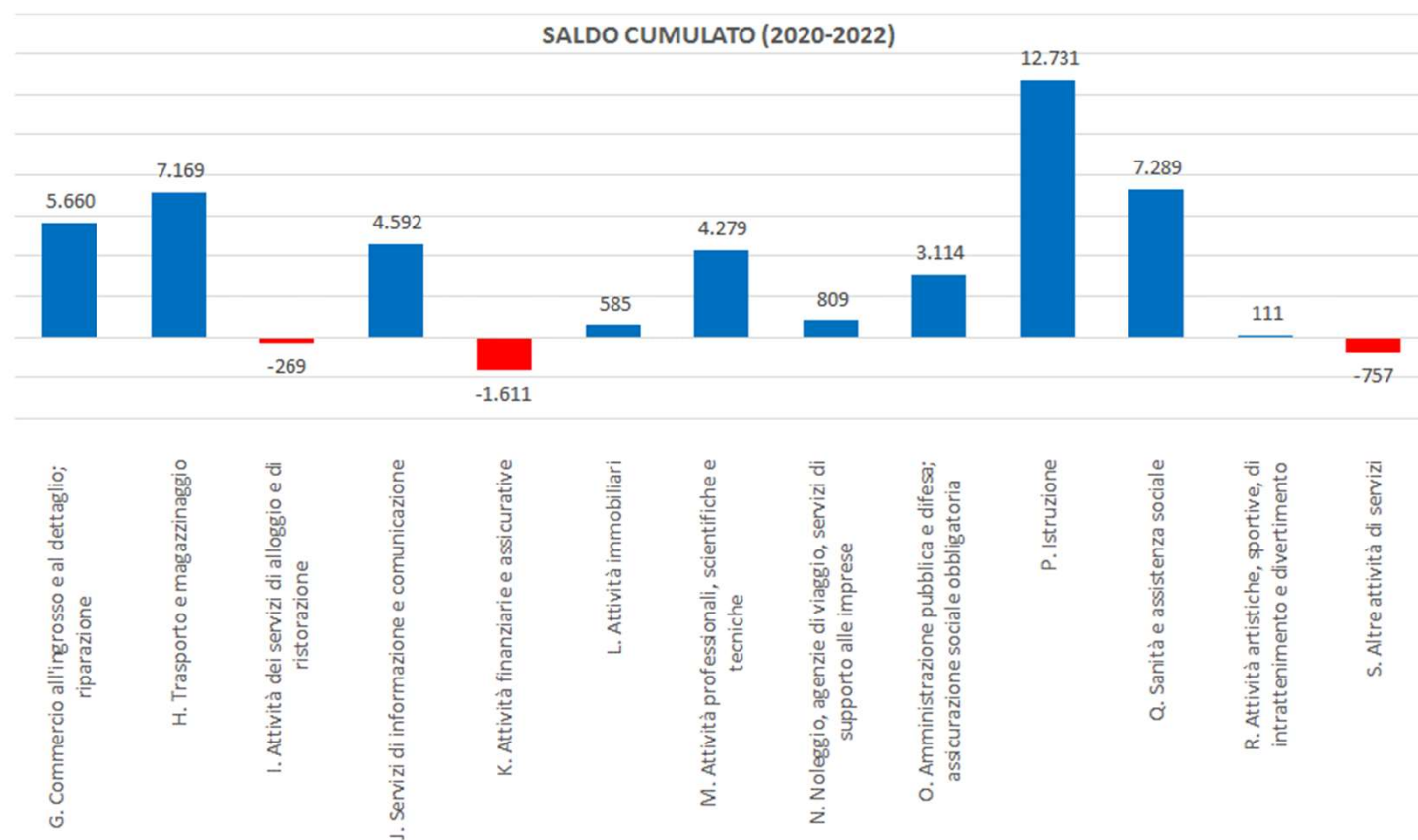
Sezioni ATECO dei servizi

	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	58.044	59.360	- 1.316	70.152	66.382	3.770	82.657	79.451	3.206
H. Trasporto e magazzinaggio	60.711	58.006	2.705	69.248	66.260	2.988	62.867	61.391	1.476
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	81.650	90.359	- 8.709	111.502	105.568	5.934	136.774	134.268	2.506
J. Servizi di informazione e comunicazione	9.851	9.240	611	15.402	13.479	1.923	15.844	13.786	2.058
K. Attività finanziarie e assicurative	2.196	3.040	-844	2.763	3.225	-462	3.180	3.485	-305
L. Attività immobiliari	1.568	1.477	91	1.912	1.700	212	2.285	2.003	282
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.099	11.255	844	16.610	14.785	1.825	17.821	16.211	1.610
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49.553	47.769	1.784	58.158	56.539	1.619	65.355	67.949	-2.594
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	27.279	25.367	1.912	34.145	33.039	1.106	33.238	33.142	96
P. Istruzione	81.153	70.781	10.372	110.512	107.349	3.163	133.993	134.797	-804
Q. Sanità e assistenza sociale	35.424	31.711	3.713	35.808	33.140	2.668	36.197	35.289	908
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21.817	22.957	-1.140	27.177	26.540	637	37.798	37.184	614
S. Altre attività di servizi	14.109	14.889	-780	16.653	16.480	173	18.815	18.965	-150
<i>U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>
<i>Non classificato</i>	2.732	2.857	-125	2.567	2.579	-12	1.005	1.225	-250
TOT. SERVIZI	458.209	449.100	9.109	572.636	547.090	25.546	647.857	639.194	8.663

Saldo cumulato 2020-2022 dei settori terziari

Il grafico a lato rappresenta il saldo cumulato (attivazioni – cessazioni) per il periodo 2020-2022 a livello di sezione terziaria, che indica la variazione delle posizioni di lavoro dipendenti tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2022.

Nell'ambito del terziario sono tre le sezioni di attività economica che non hanno ancora interamente recuperato le perdite del 2020: le attività finanziarie e assicurative, le altre attività di servizi e i servizi di alloggio e di ristorazione.



Focus manifattura:

dinamiche per pseudo-sezioni

manifatturiere



Sottosezioni ATECO della Manifattura - 1

□ Nelle pagine seguenti viene presentato l'**andamento dei principali settori della manifattura**, per i quali i dati mettono in evidenza un alto livello di eterogeneità, sia con riferimento all'entità dello shock conseguente all'emergenza sanitaria ad inizio 2020, sia alla tempistica ed al livello del recupero. Come già accennato nella precedente sezione, la ripresa del 2021 ha consentito il recupero generale di quanto perso a causa della pandemia nel 2020. Nel 2022 è avvenuto un ulteriore consolidamento.

□ Il settore dei **Prodotti alimentari, bevande e tabacco** risulta, assieme al settore dei metalli di base e dei prodotti in metallo, tra i settori manifatturieri con il flusso di attivazioni e cessazioni più alto per l'anno analizzato: nel 2022 ha generato 39.673 attivazioni di contratti di lavoro dipendente, pari al 23,9% del totale della manifattura, e 37.567 cessazioni (24,6% del totale). Nel 2022 le posizioni dipendenti del settore sono cresciute di 2.106 unità, in accelerazione rispetto al 2020 (+990 unità) e al 2021 (+1.706 unità).

□ Il settore dei prodotti **Tessili, abbigliamento e accessori** ha fatto segnare nel 2022 una crescita intensa delle attivazioni (+31,3%) e cessazioni (+16,2%). Dopo vari anni, nel 2022 il saldo è tornato ad essere positivo: le nuove 464 posizioni create non sono però sufficienti ad equilibrare l'emorragia occupazionale che ha caratterizzato il settore nel recente passato. Nel lungo periodo, il saldo cumulato si mostra ancora pesantemente negativo (10.765 posizioni in meno rispetto alla fine del 2007).

□ Nel 2022, nel settore del **Legno e prodotti da legno, carta e stampe**, la crescita delle attivazioni rispetto all'anno precedente è stata pari al 5,0%, in deciso rallentamento rispetto alla crescita consistente registrata nell'anno precedente (+41,6%). Positivo il saldo annuale (+376 unità).

□ Il settore delle **Sostanze e prodotti chimici**, diversamente dal resto della manifattura, ha visto crescere il flusso di attivazioni anche nel 2020 (+3,4%), con

Sottosezioni ATECO della Manifattura - 2

un'accelerazione nel 2021 (+27,2%). Nel 2022, invece, il flusso di attivazioni si è leggermente ridotto (-1,0%), mentre il saldo annuale è rimasto positivo (350 posizioni in più nel 2022, che si aggiungono alle 608 posizioni in più del biennio precedente).

□ Per quanto riguarda le **imprese farmaceutiche**, il flusso di attivazioni e cessazioni è molto contenuto, rappresentando meno dell'1% della manifattura. Dopo un triennio negativo, nel 2022 la dinamica annuale delle attivazioni è tornata in terreno positivo, contribuendo a determinare un saldo positivo (+333 unità in più).

□ Il settore degli **articoli in gomma e materie plastiche e degli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** (che ricomprende il settore delle ceramiche), dopo il rimbalzo positivo nel 2021 (+48,7% delle attivazioni), ha sperimentato un rallentamento della crescita del flusso nel 2022 (+3,7%). Il saldo del 2022 è stato positivo per 919 unità, che si aggiungono alle 1.468 posizioni dipendenti create nel

2021.

□ Come accennato, quello dei **Metalli di base e dei prodotti in metallo** rappresenta il secondo settore manifatturiero per numero di attivazioni e cessazioni. Nel 2022 le imprese del settore hanno creato 1.870 posizioni dipendenti, che si aggiungono alle 4.091 del 2021.

□ Il **settore dei Computer, apparecchi elettronici e ottici**, continua a registrare flussi crescenti di attivazioni, con una crescita nel 2022 del 20,8% (+3,7% nel 2020 e +21,1% nel 2021). Il saldo moderatamente positivo nel 2020 (+277 unità), si è consolidato nel 2021 (+450) e ha registrato un'ulteriore crescita nel 2022 (+593 unità).

□ Il settore degli **Apparecchi elettrici**, grazie al rimbalzo del 2021 e all'ulteriore crescita nel 2022, ha recuperato pienamente il livello di attivazioni rispetto al 2019. In termini di saldo attivazioni-cessazioni il settore ha visto crescere le posizioni dipendenti per il terzo anno

Sottosezioni ATECO della Manifattura - 3

consecutivo (+312 unità nel 2020, +527 unità nel 2021 e +303 unità nel 2022).

□ Il settore dei **Macchinari ed apparecchi** ha generato nel 2022 oltre 25,5 mila attivazioni, pari al 15,4% del totale manifattura. Il loro numero, dopo la doppia contrazione nel 2019 (-25,7%) e nel 2020 (-29,7%), è risultato in crescita del 75,7% nel 2021 e del 12,7% nel 2022, riportandosi ampiamente al di sopra del livello 2018. In termini di posizioni di lavoro, già nel 2019 si era rilevato un rallentamento della crescita occupazionale (solo 518 in posizioni in più, dopo la crescita di 4.205 unità nel 2018), a cui è seguita la contrazione conseguente alla crisi pandemica (-397 unità). Alla ripresa del 2021 (con 4.471 posizioni in più) è seguita una crescita di 4.099 unità nel 2022.

□ Anche il settore dei **Mezzi di trasporto** ha sperimentato una contrazione nel biennio 2019 (-24,7% le attivazioni) e 2020 (-22,5%), che è stata recuperata nei due anni successivi

(+55,6% nel 2021 e +21,7% nel 2022). Nell'ultimo anno le imprese del settore hanno creato 1.097 posizioni dipendenti in più, che si aggiungono alle 1.937 unità del triennio precedente.

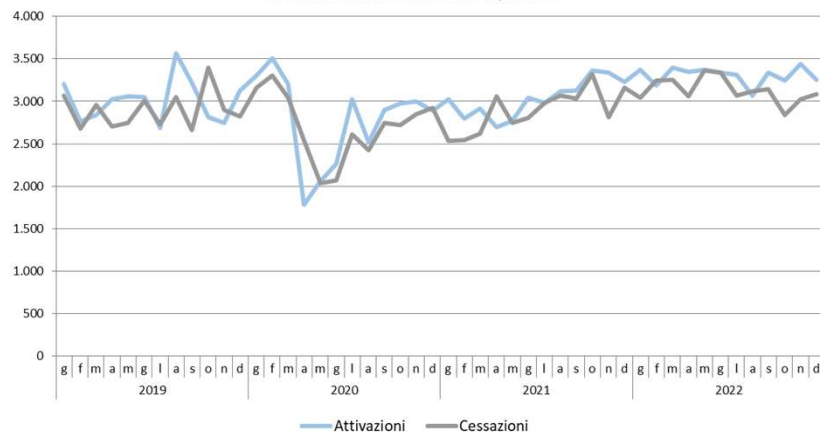
□ Infine, un andamento simile si osserva nel settore dei **Prodotti delle altre attività manifatturiere**, che include la fabbricazione di mobili, gioiellerie, la fabbricazione di strumenti musicali, giocattoli e articoli sportivi, la riparazione e installazione di macchine e apparecchiature, e che ha movimentato nel 2022 circa 12 mila attivazioni e 11,2 mila cessazioni. Dopo un biennio (2019-2020) di flussi in contrazione, il 2021 ha visto un rimbalzo che è proseguito (con meno intensità) anche nel 2022. In questi anni, le posizioni dipendenti in più sono state 1.213 nel 2021 e 798 nel 2022.

Pseudo-sezioni manifatturiere

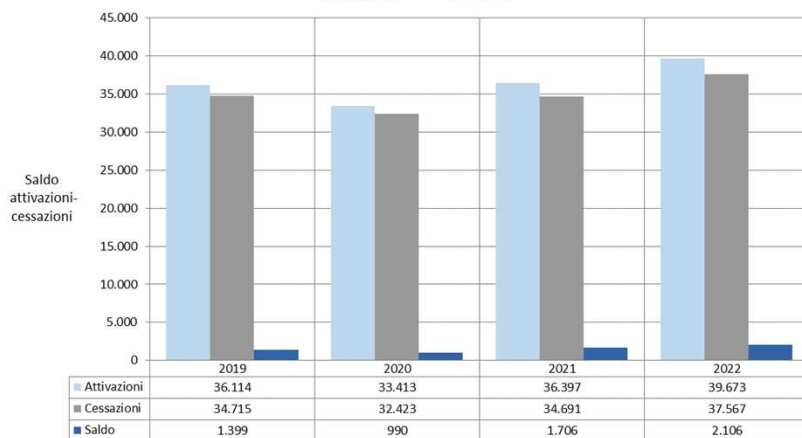
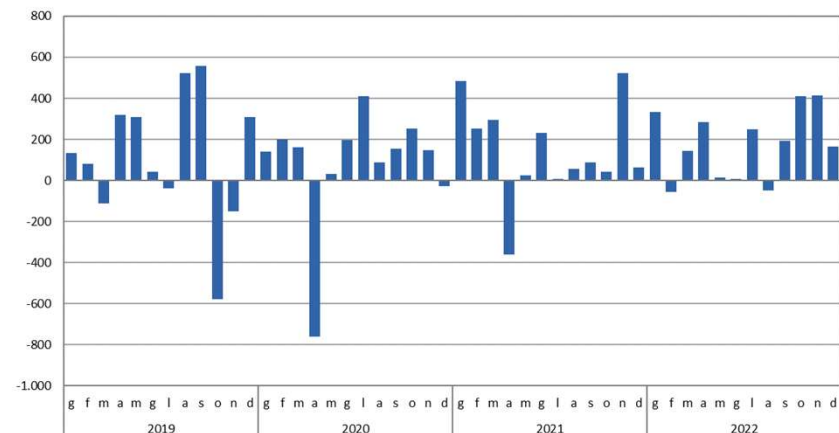
	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco	33.413	32.423	990	36.397	34.691	1.706	39.673	37.567	2.106
CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	5.446	6.782	-1.336	6.919	7.415	-496	9.083	8.619	464
CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.599	4.821	- 222	6.513	6.140	373	6.837	6.461	376
CD. Coke e prodotti petroliferi raffinati
CE. Sostanze e prodotti chimici	3.385	3.094	291	4.305	3.988	317	4.261	3.911	350
CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	675	587	88	601	621	-20	997	664	333
CG. Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.143	10.668	-525	15.086	13.618	1.468	15.637	14.718	919
CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	23.905	24.147	-242	36.136	32.045	4.091	35.969	34.099	1.870
CI. Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.529	2.252	277	3.063	2.613	450	3.700	3.107	593
CJ. Apparecchi elettrici	3.724	3.412	312	4.612	4.085	527	5.028	4.725	303
CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.	12.895	13.292	-397	22.651	18.180	4.471	25.530	21.431	4.099
CL. Mezzi di trasporto	3.945	3.437	508	6.140	5.223	917	7.473	6.376	1.097
CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere	8.887	8.499	388	11.812	10.599	1.213	11.996	11.198	798
TOTALE MANIFATTURA	113.577	113.459	118	154.292	139.285	15.007	166.256	152.952	13.304

CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

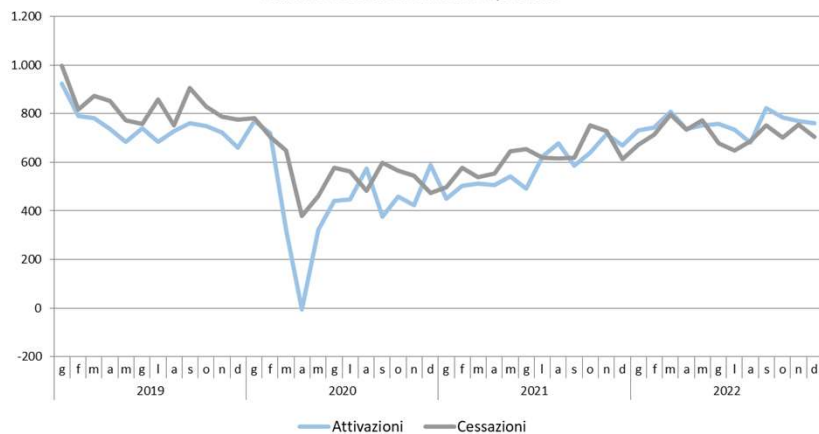


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

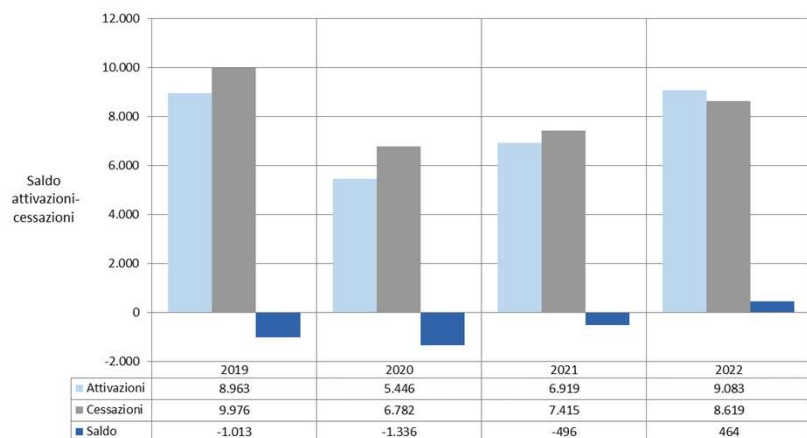
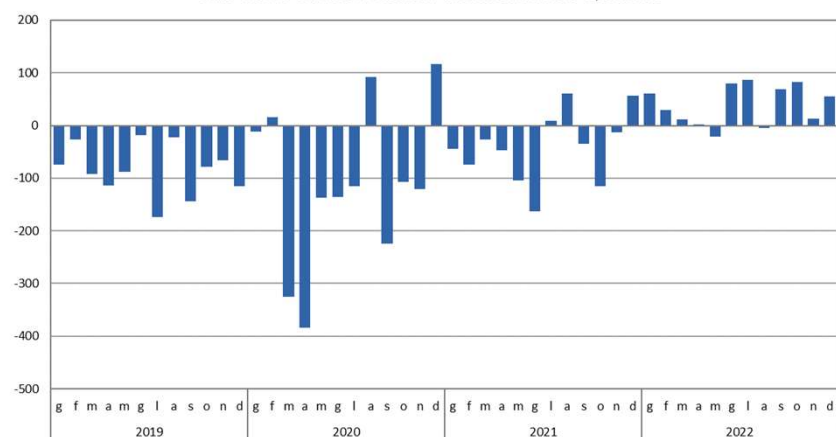


CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

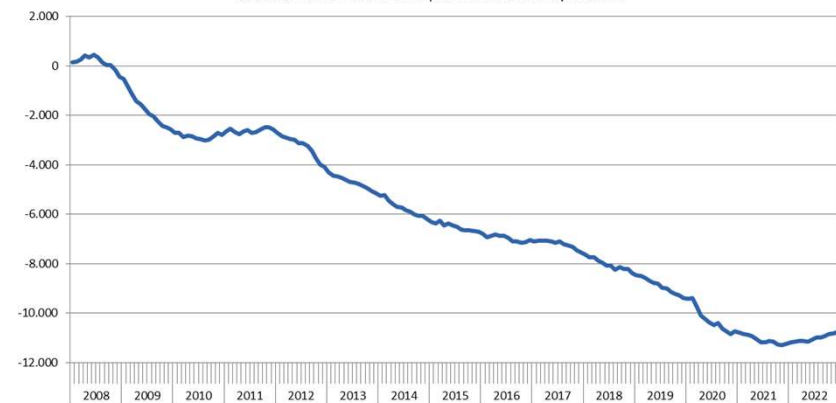
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

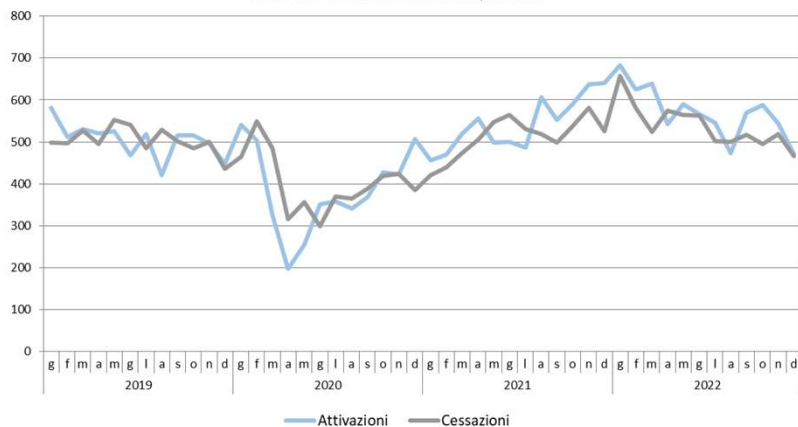


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

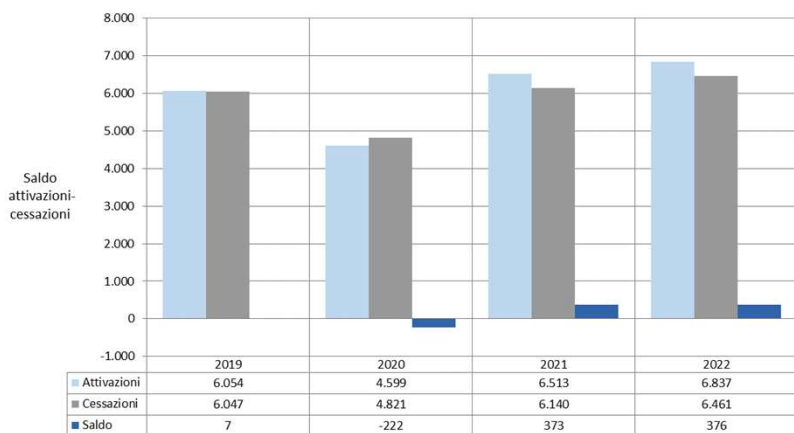
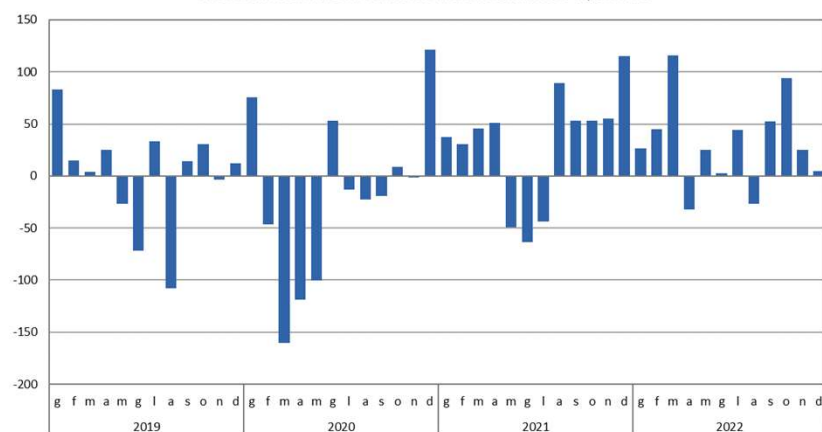


CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

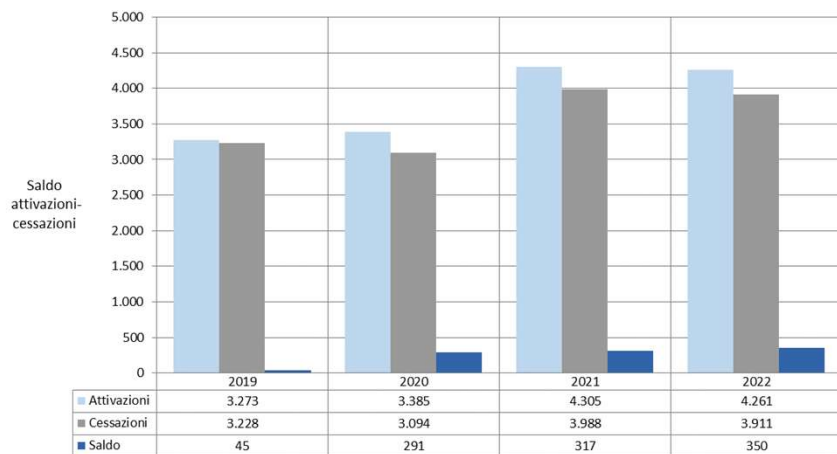
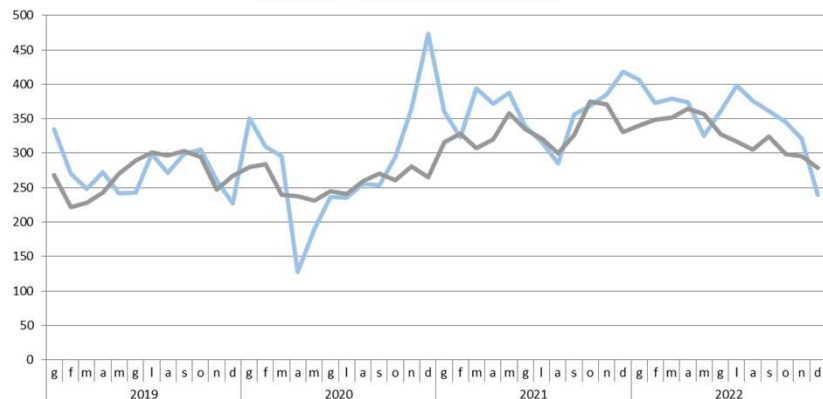


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

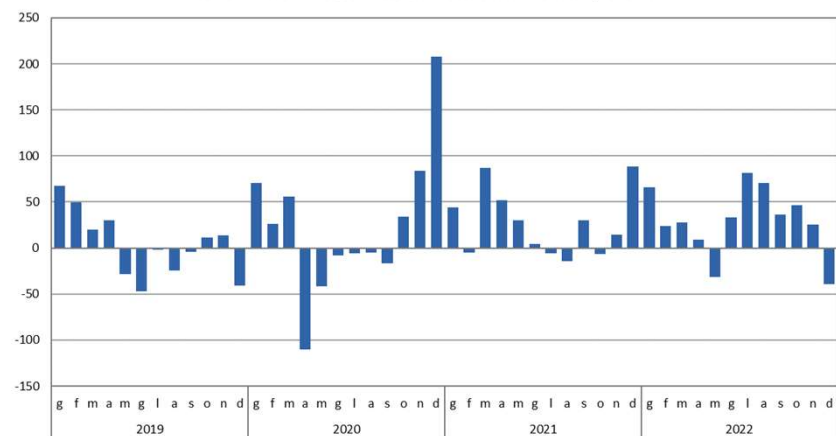


CE. Sostanze e prodotti chimici

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

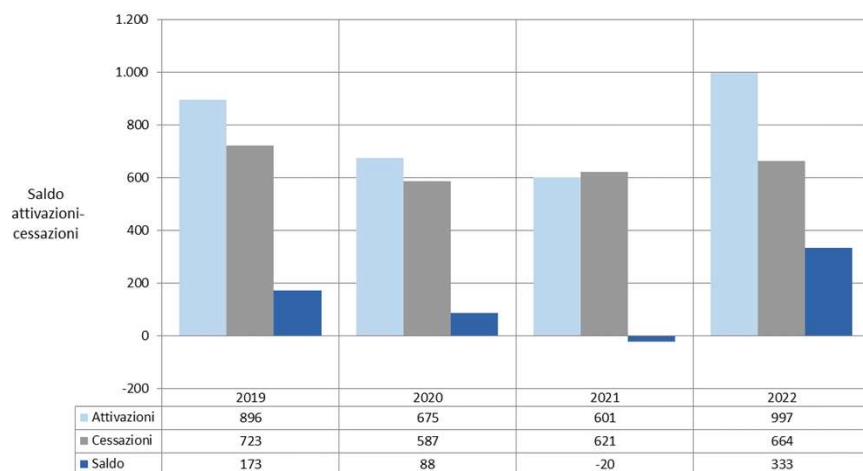


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

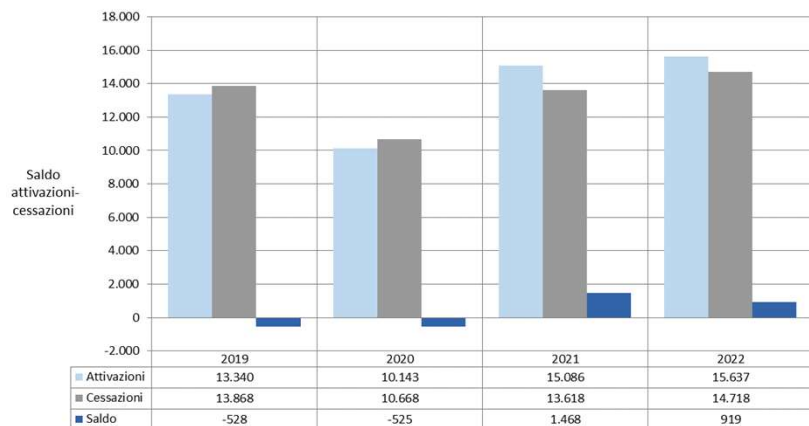
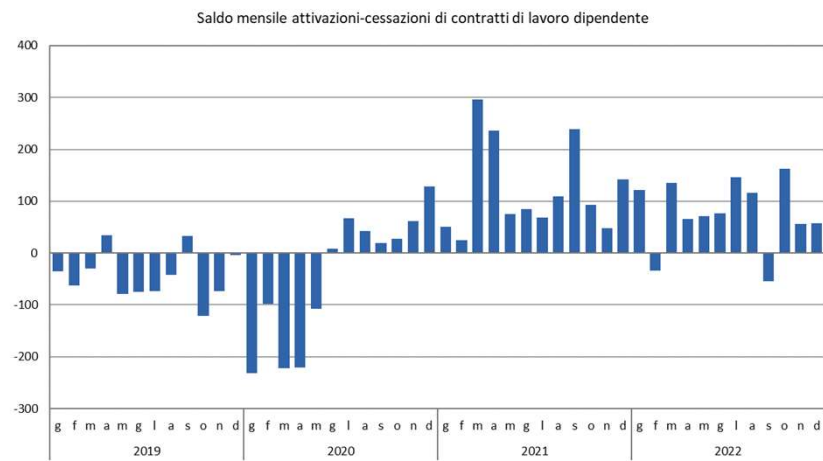
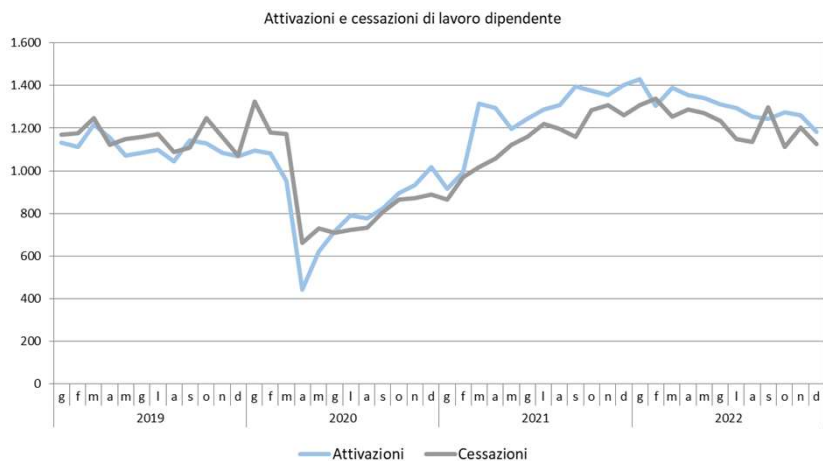


CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

La dinamica mensile, considerato il numero esiguo di comunicazioni di attivazioni e cessazioni effettuate nel mese, risulta essere poco significativa.

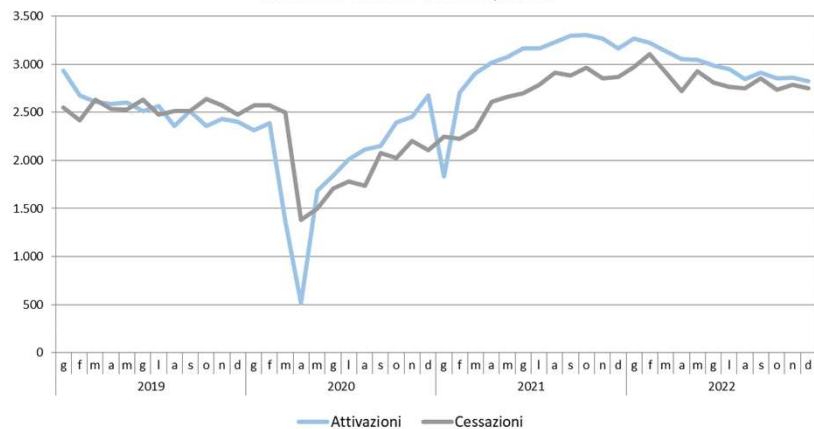


CG. Articoli in gomma e materie plastiche e settore ceramico

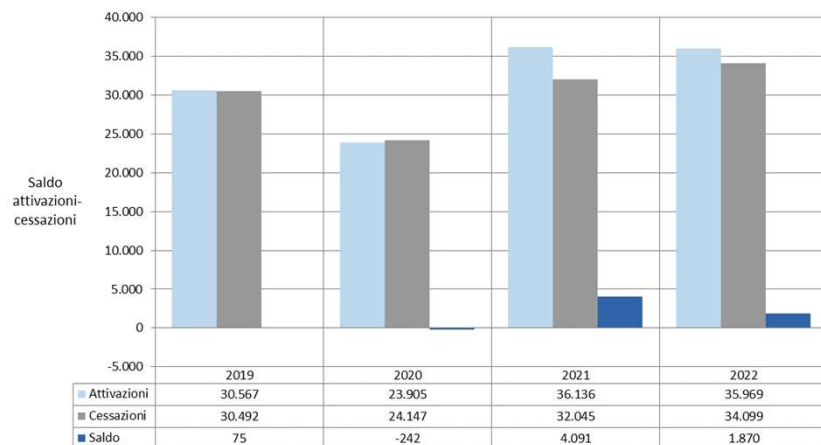
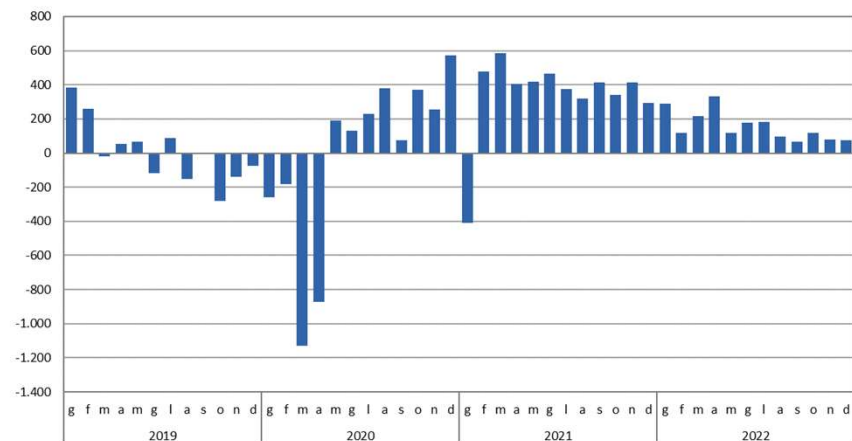


CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

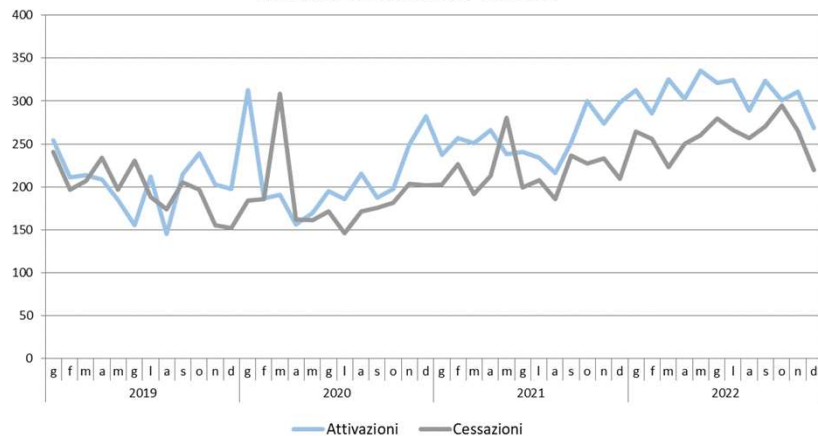


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

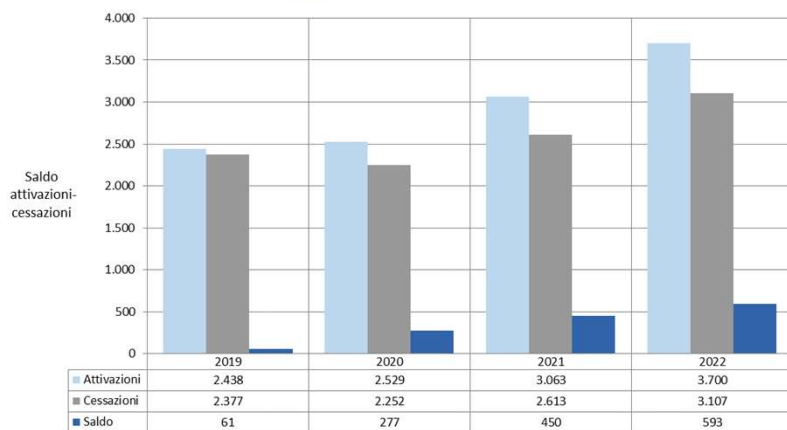
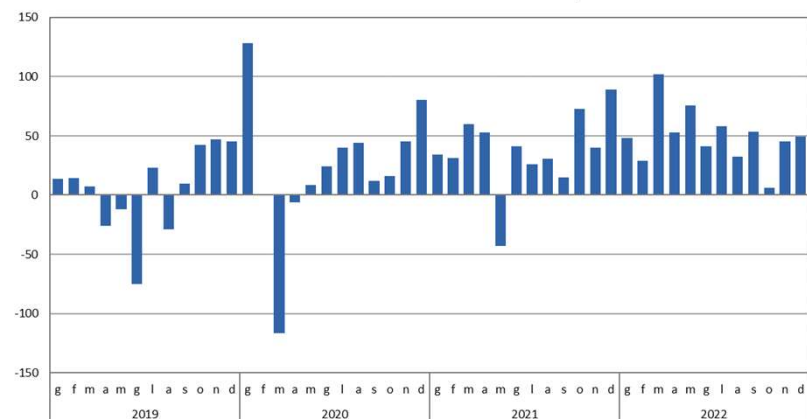


CI. Computer, apparecchi elettronici e ottici

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

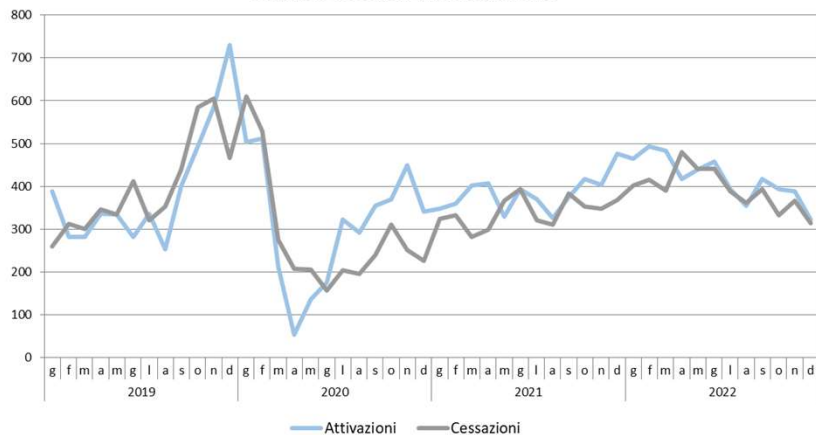


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

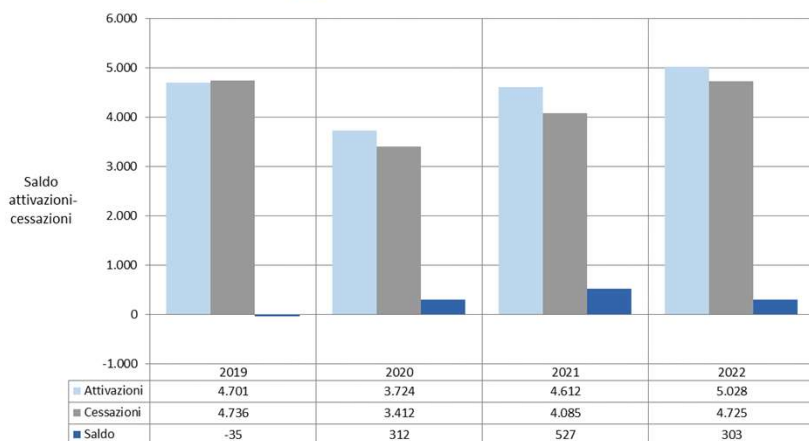
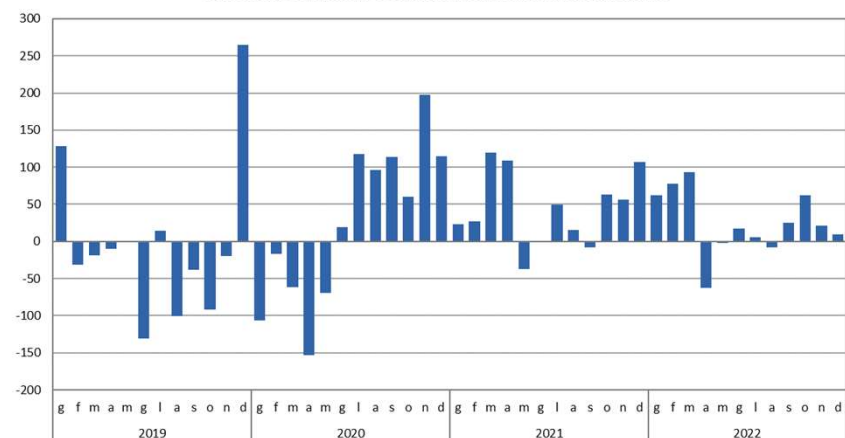


CJ. Apparecchi elettrici

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

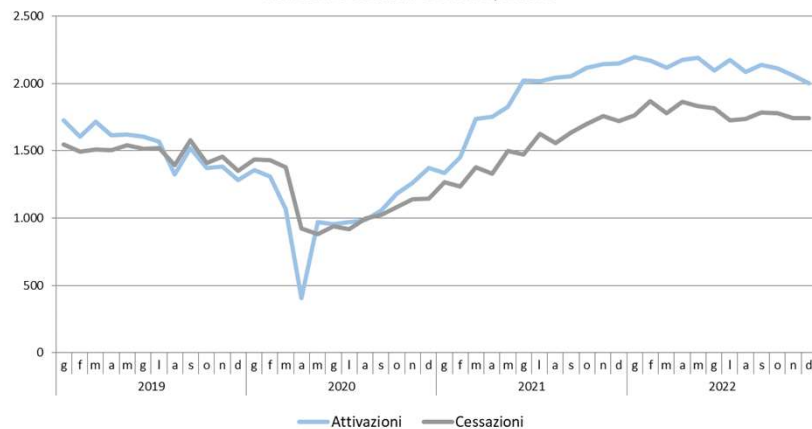


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

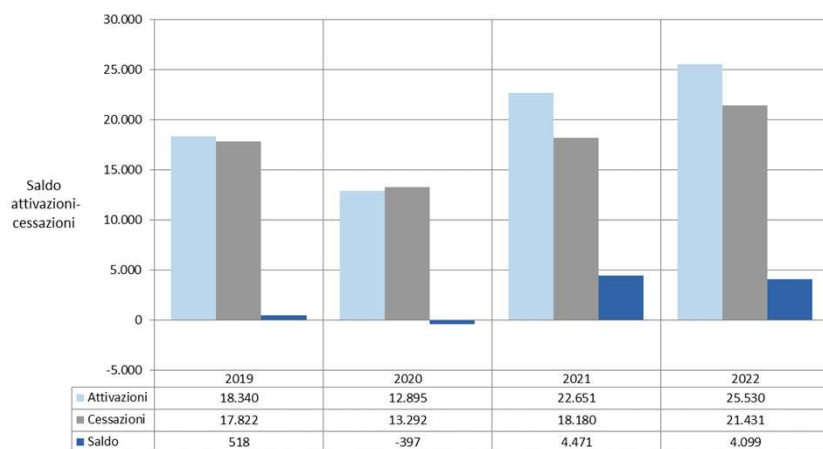
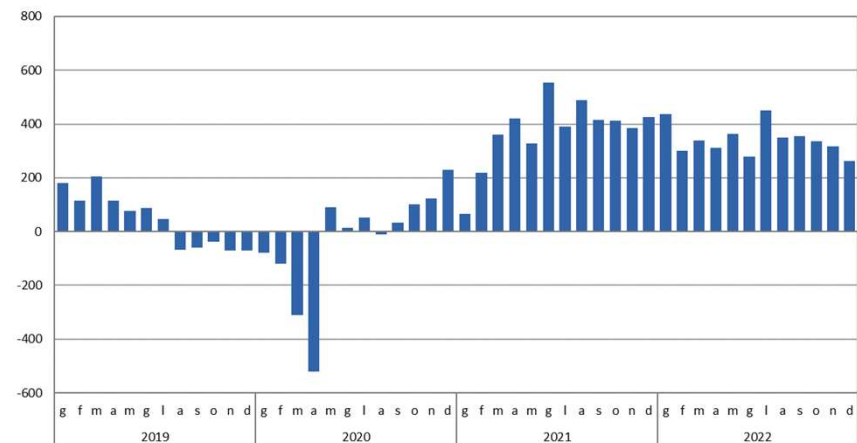


CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

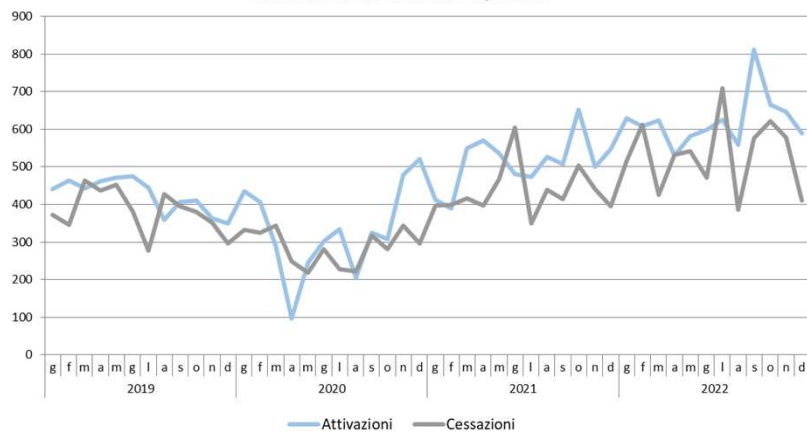


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

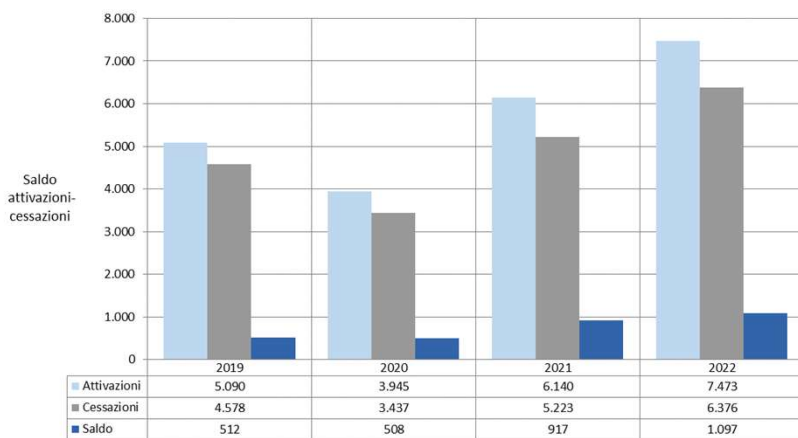
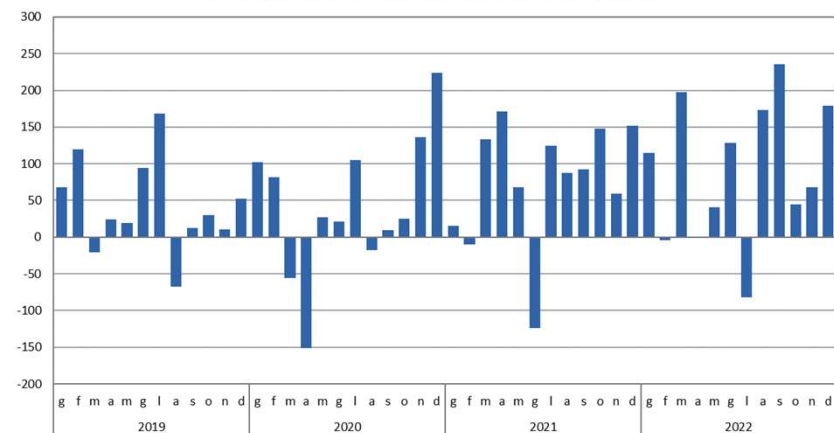


CL. Mezzi di trasporto

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

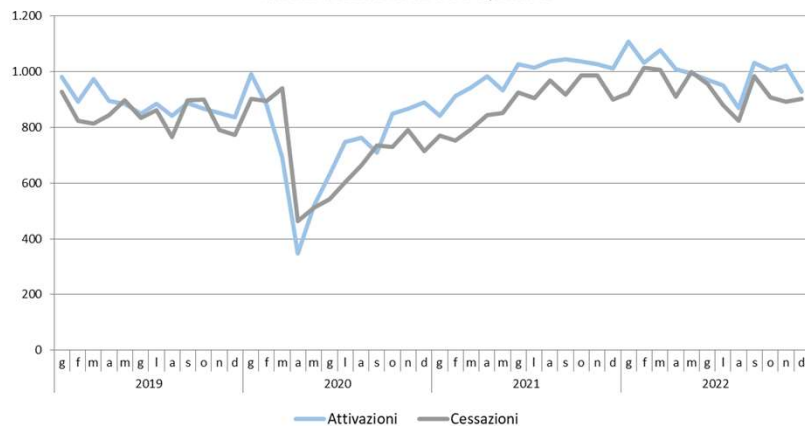


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

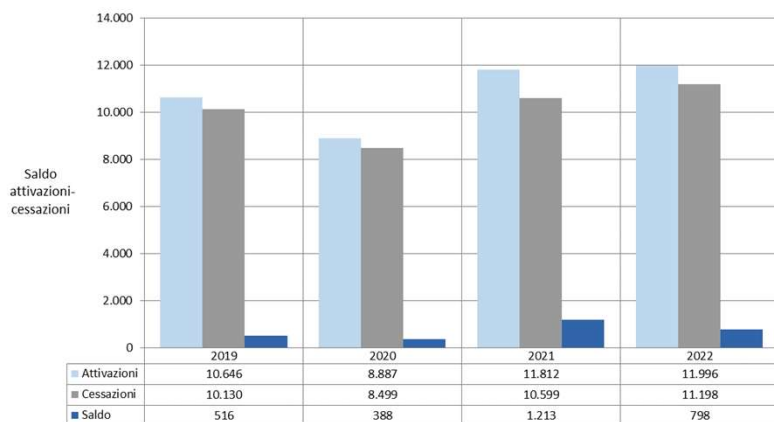
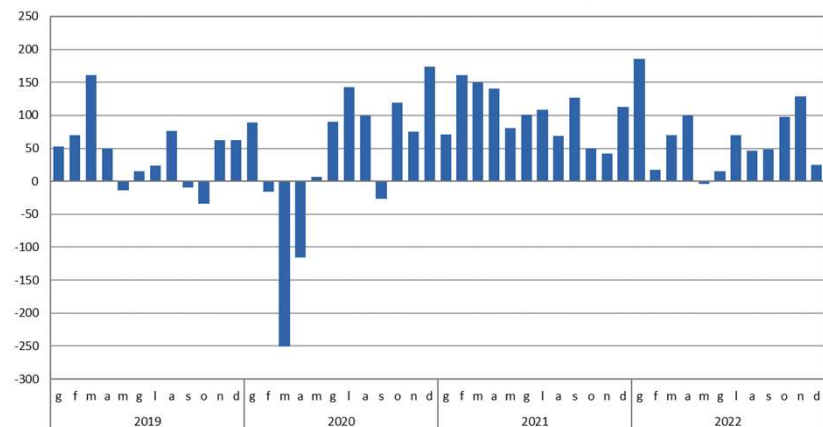


CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Focus servizi:

dinamiche per sezioni terziarie



Sottosezioni ATECO dei Servizi - 1

□ In questa sezione viene analizzato l'**andamento delle principali sezioni di attività economica del terziario**, macrosettore che si caratterizza anch'esso per un alto livello di eterogeneità, sia con riferimento all'entità dello shock conseguente all'emergenza sanitaria ad inizio 2020, sia alla tempistica ed al livello del recupero successivo. Come già accennato nella precedente sezione, nella maggior parte dei casi la ripresa iniziata nel 2021 è proseguita nel 2022, consentendo il recupero di quanto perso a causa della pandemia.

□ Alcuni settori terziari sono stati pesantemente condizionati dalle misure straordinarie adottate per controllare la pandemia. Tra i più colpiti vi è sicuramente il settore dei **Servizi di alloggio e ristorazione**, che peraltro risulta quello con i flussi di attivazioni e cessazioni mediamente più elevati (oltre un quarto del flusso complessivo del terziario regionale).

A livello annuale, nel 2020, l'impatto della pandemia aveva determinato una contrazione del 40,6% delle attivazioni e del 33,0% delle cessazioni. Osservando il flusso mensile (dati destagionalizzati), in corrispondenza del lockdown, le attivazioni hanno subito una tripla contrazione tra marzo e maggio. Con la successiva riapertura delle attività, la dinamica del settore è progressivamente migliorata, fino al successivo peggioramento nell'ultima parte del 2020, causato dal deterioramento del quadro sanitario. Il 2021 ha consentito l'avvio della ripresa (+36,6% le attivazioni), proseguita nel 2022 (+22,7%) ma non ancora completata. Il flusso di attivazioni 2022 è stato ancora leggermente al di sotto del dato 2019.

In termini di saldo delle posizioni dipendenti, nel 2020 le attività di alloggio e ristorazione avevano perso 8.709 posizioni lavorative, contrazione più intensa tra tutte le sezioni ATECO. Il biennio 2021 e 2022 ha consentito di

Sottosezioni ATECO dei Servizi - 2

recuperare quasi integralmente le posizioni lavorative perse, con un saldo pari a 5.934 unità nel 2021 e 2.506 unità nel 2022.

□ Il secondo comparto più colpito dalla pandemia è stato quello delle **Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento**, anch'esse fortemente penalizzate a seguito delle restrizioni alla mobilità delle persone e agli eventi con presenza di pubblico. L'andamento dei flussi mensili ricalca quanto visto per il settore dell'ospitalità turistica. Nel 2020 le attivazioni del settore sono diminuite del 39,0%, mentre le cessazioni del 35,7%, a cui si aggiunge un saldo negativo per 1.140 posizioni dipendenti. Nel corso del 2021 il flusso di attivazioni e cessazioni è migliorato (+24,6% e +15,6% rispettivamente), ma non abbastanza da avvicinarsi ai dati dell'anno pre-pandemico (le attivazioni del 2021 sono state pari al 76,0% di quelle del 2019). La dinamica positiva è proseguita nel 2022 con maggiore intensità (+39,1% le attivazioni e +40,1% le cessazioni), che ha consentito di

superare il dato 2019. In termini di saldo delle posizioni dipendenti, la crescita del biennio 2021 e 2022 (+637 unità e +614 unità rispettivamente) ha interamente compensato le 1.140 posizioni lavorative perse nel 2020.

□ Altro settore che è stato condizionato dai vari “stop&go” imposti dalla pandemia è quello del **Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione**. Le attivazioni del settore erano diminuite del 24,1% nel 2020 (-20,9% le cessazioni). Alla diminuzione dei flussi è corrisposta anche una contrazione delle posizioni dipendenti (1.316 unità in meno), che sono state interamente recuperate nel corso del 2021, grazie alla ripresa del settore (+3.770 unità). In termini di flusso, i dati del 2022 segnano un pieno recupero rispetto al 2019 (le attivazioni sono state pari al 108% del dato 2019); il saldo annuale è stato pari a 3.206 unità.

□ Altri due settori che nel 2020 avevano visto ridursi le posizioni di lavoro sono le **Attività finanziarie e assicurative**

Sottosezioni ATECO dei Servizi - 3

(-844 unità) e le **Altre attività di servizi** (-780), dove sono comprese - ad esempio - le organizzazioni economiche di datori di lavoro, dei sindacati e delle altre associazioni, le attività di riparazione di computer e di beni per la casa, oltre che lavanderie, parrucchieri, centri per il benessere fisico, ecc. Nel caso delle **Attività finanziarie e assicurative**, esse si trovano nel pieno di una fase di ristrutturazione e riposizionamento del settore: la contrazione del 2020 non sembra pertanto determinata dalla pandemia (tutt'al più aggravata da essa), tanto che anche nel 2019, nel 2021 e nel 2022 i saldi del settore sono stati negativi. Le **Altre attività di servizi**, invece, dopo un parziale recupero nel 2021, nel 2022 segnano nuovamente un saldo negativo pari a -150 unità.

□ Nell'ambito del terziario troviamo altri settori che non hanno subito effetti negativi conseguenti all'emergenza sanitaria o che al limite ne sono stati addirittura avvantaggiati, come ad esempio le attività legate alla spesa del settore pubblico, in primis l'Istruzione e la Sanità e assistenza sociale.

Nel caso dell'**istruzione**, nonostante una diminuzione (più contenuta degli altri settori) delle attivazioni e cessazioni nel 2020 (rispettivamente -6,7% e -14,4%), il bilancio dell'anno pandemico è stato particolarmente positivo, con 10.372 posizioni dipendenti in più, a cui si aggiungono altre 3.163 create nel 2021. Nel 2022, nonostante la dinamica di assunzioni e cessazioni sia stata positiva (rispettivamente +21,2% e +25,6%), le posizioni dipendenti sono diminuite di 804 unità.

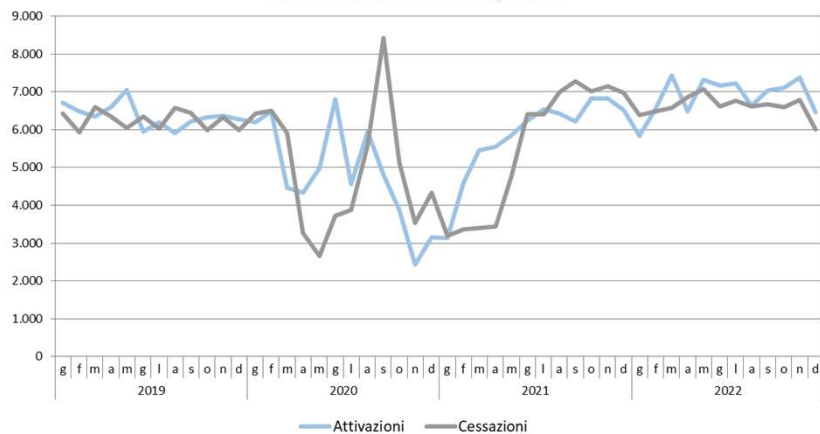
Il settore della **sanità e dell'assistenza sociale** è stato l'unico ad aver visto crescere le attivazioni anche nel 2020 (+3,5%). In termini di saldo annuale, il settore ha avuto 3.713 posizioni in più nel 2020, 2.668 nel 2021 e 908 nel 2022.

Sezioni ATECO dei servizi

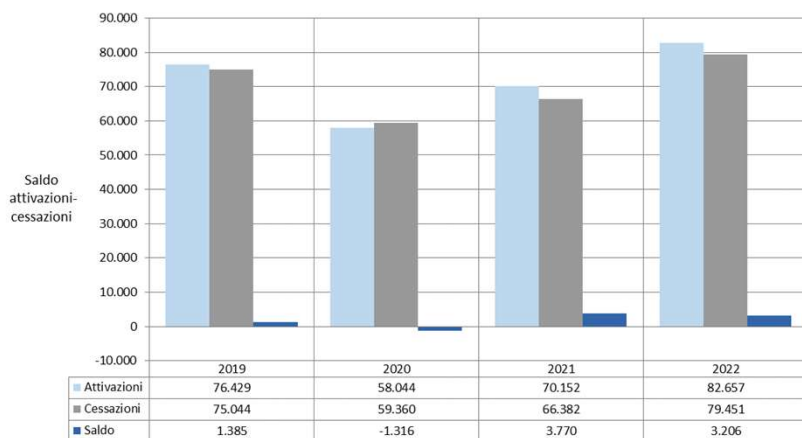
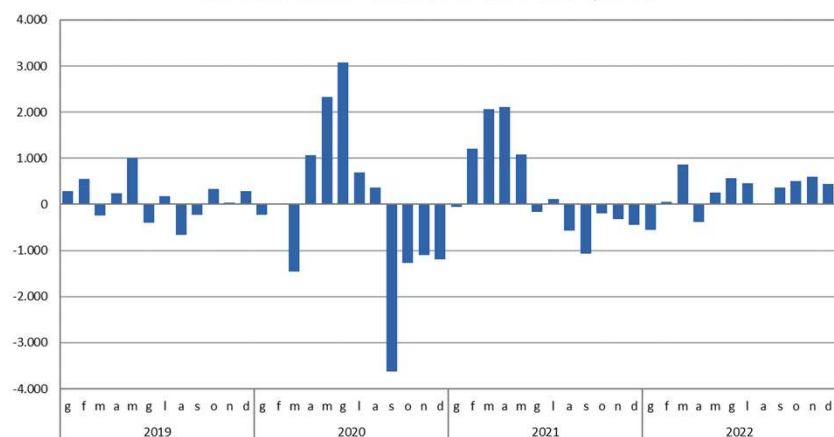
	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	58.044	59.360	- 1.316	70.152	66.382	3.770	82.657	79.451	3.206
H. Trasporto e magazzinaggio	60.711	58.006	2.705	69.248	66.260	2.988	62.867	61.391	1.476
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	81.650	90.359	- 8.709	111.502	105.568	5.934	136.774	134.268	2.506
J. Servizi di informazione e comunicazione	9.851	9.240	611	15.402	13.479	1.923	15.844	13.786	2.058
K. Attività finanziarie e assicurative	2.196	3.040	-844	2.763	3.225	-462	3.180	3.485	-305
L. Attività immobiliari	1.568	1.477	91	1.912	1.700	212	2.285	2.003	282
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.099	11.255	844	16.610	14.785	1.825	17.821	16.211	1.610
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49.553	47.769	1.784	58.158	56.539	1.619	65.355	67.949	-2.594
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	27.279	25.367	1.912	34.145	33.039	1.106	33.238	33.142	96
P. Istruzione	81.153	70.781	10.372	110.512	107.349	3.163	133.993	134.797	-804
Q. Sanità e assistenza sociale	35.424	31.711	3.713	35.808	33.140	2.668	36.197	35.289	908
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21.817	22.957	-1.140	27.177	26.540	637	37.798	37.184	614
S. Altre attività di servizi	14.109	14.889	-780	16.653	16.480	173	18.815	18.965	-150
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Non classificato	2.732	2.857	-125	2.567	2.579	-12	1.005	1.225	-250
TOT. SERVIZI	458.209	449.100	9.109	572.636	547.090	25.546	647.857	639.194	8.663

G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

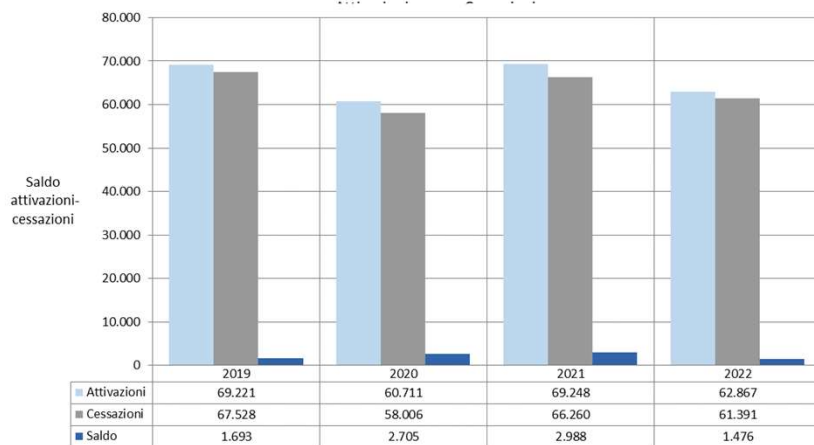
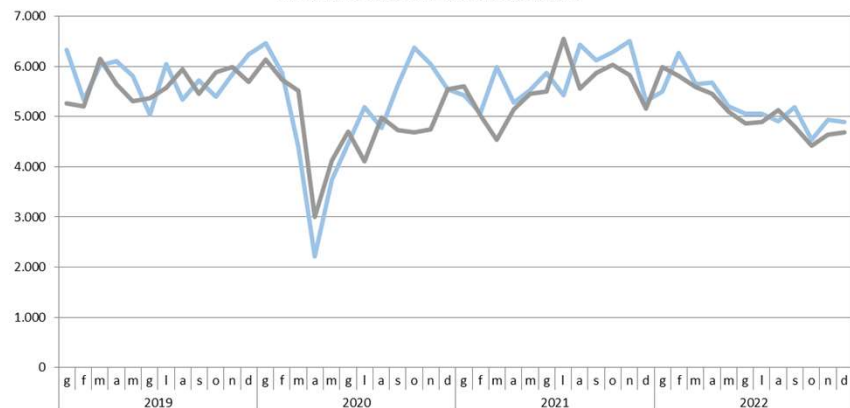


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

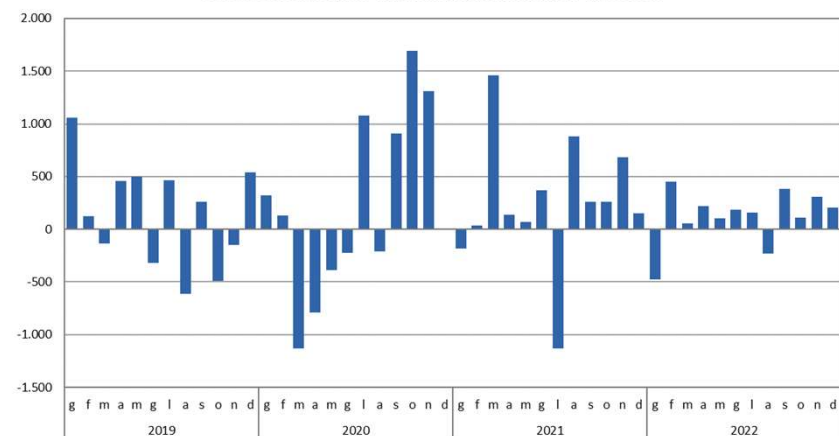


H. Trasporto e magazzinaggio

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

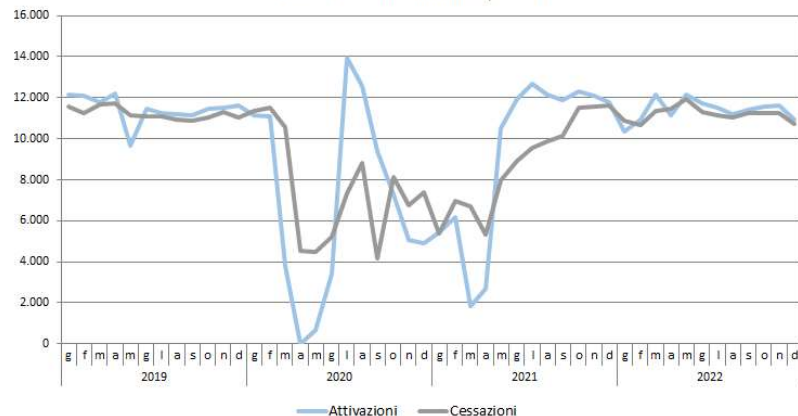


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

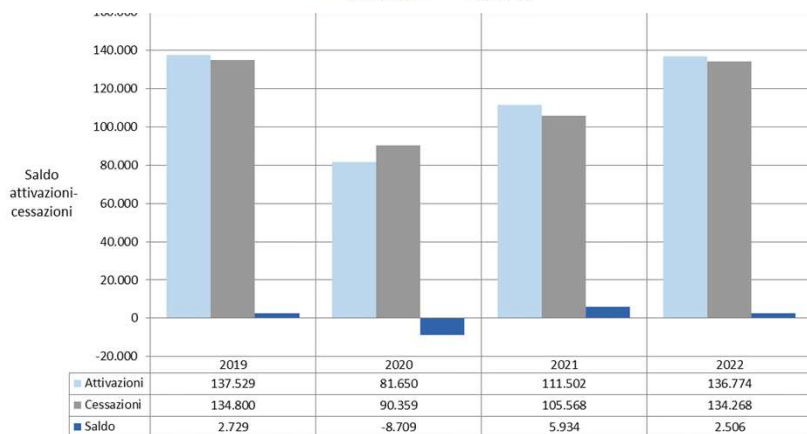
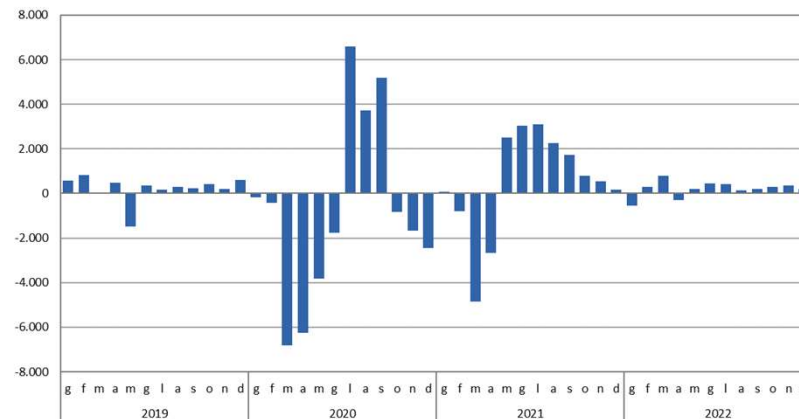


I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

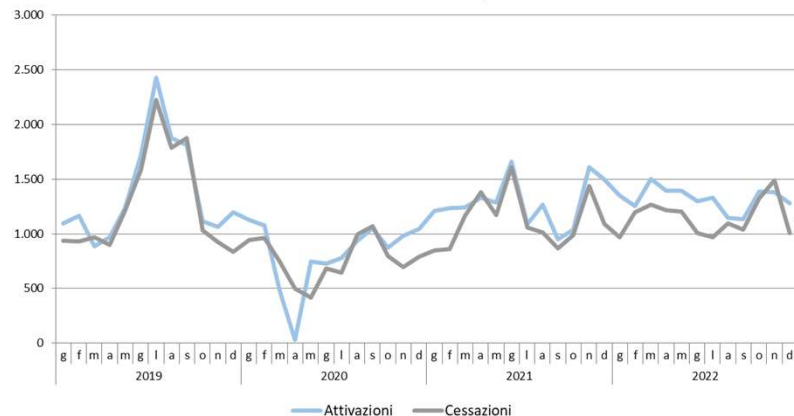


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

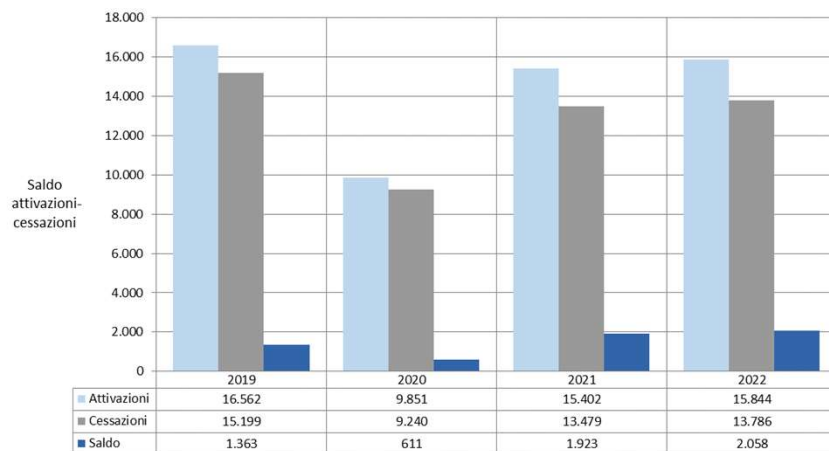
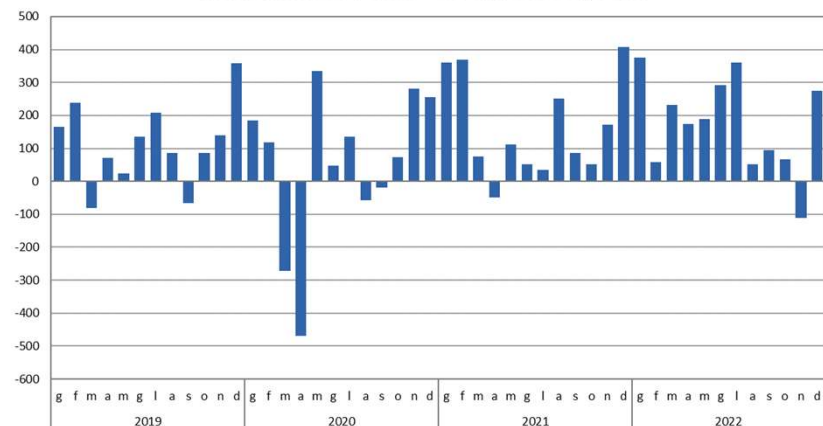


J. Servizi di informazione e comunicazione

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

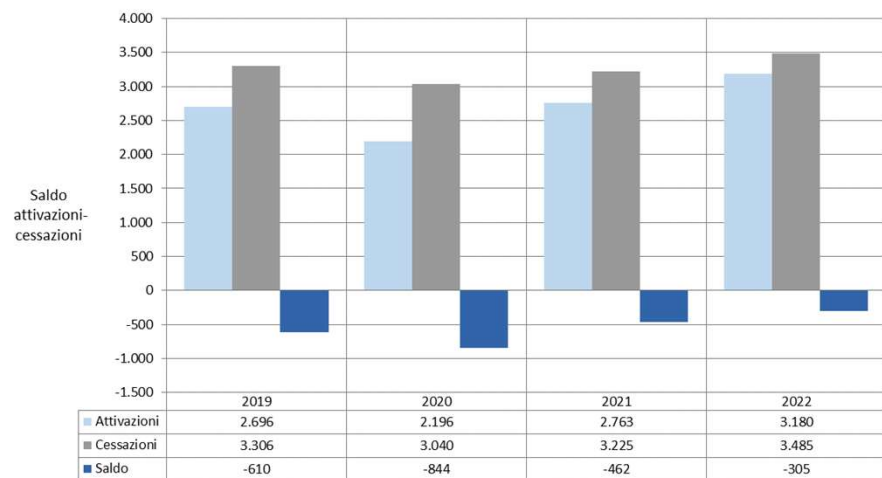


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



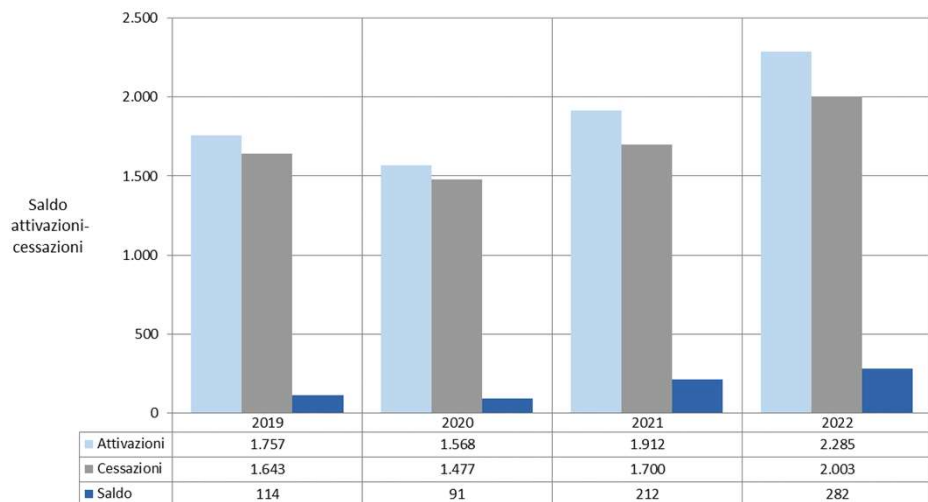
K. Attività finanziarie e assicurative

La dinamica mensile, considerato il numero esiguo di comunicazioni di attivazioni e cessazioni effettuate nel mese, risulta essere poco significativa.



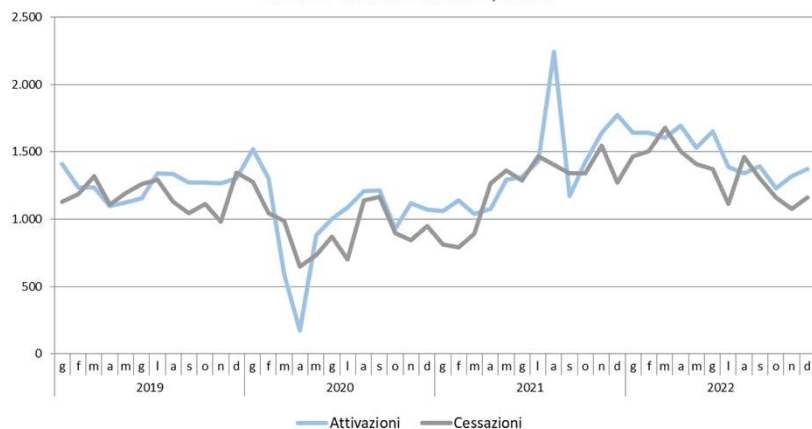
L. Attività immobiliari

La dinamica mensile, considerato il numero esiguo di comunicazioni di attivazioni e cessazioni effettuate nel mese, risulta essere poco significativa.

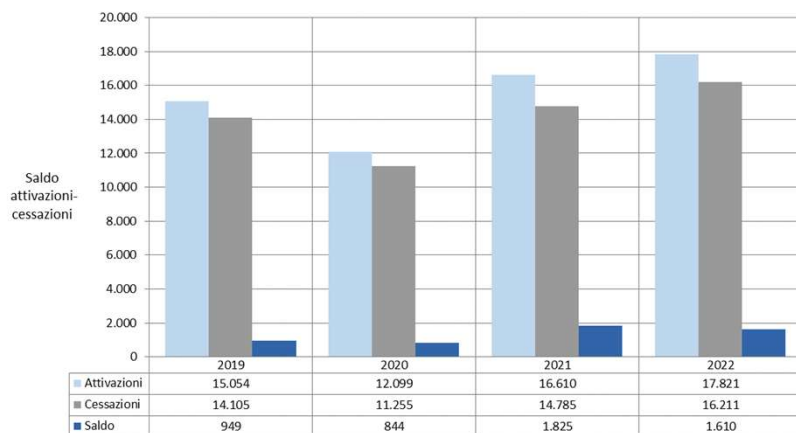
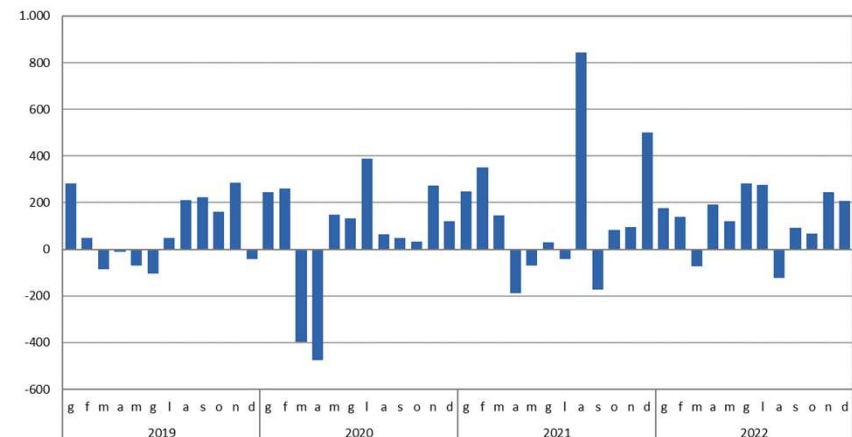


M. Attività professionali, scientifiche e tecniche

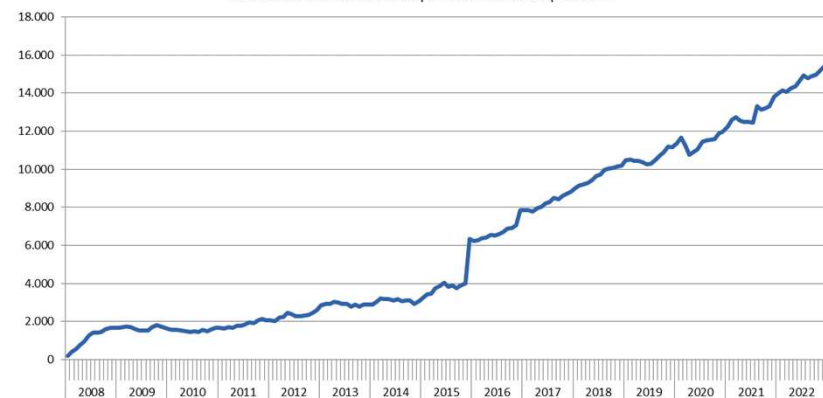
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

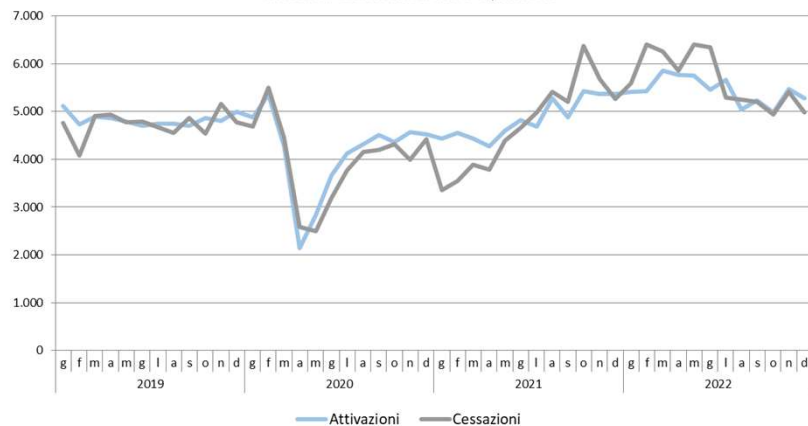


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

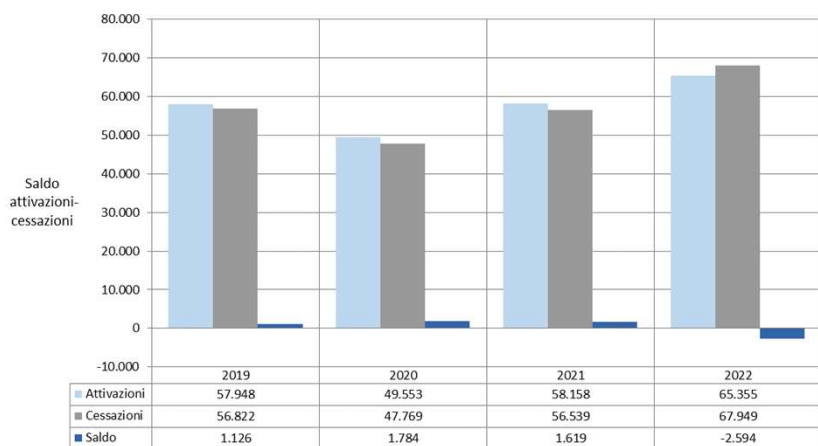
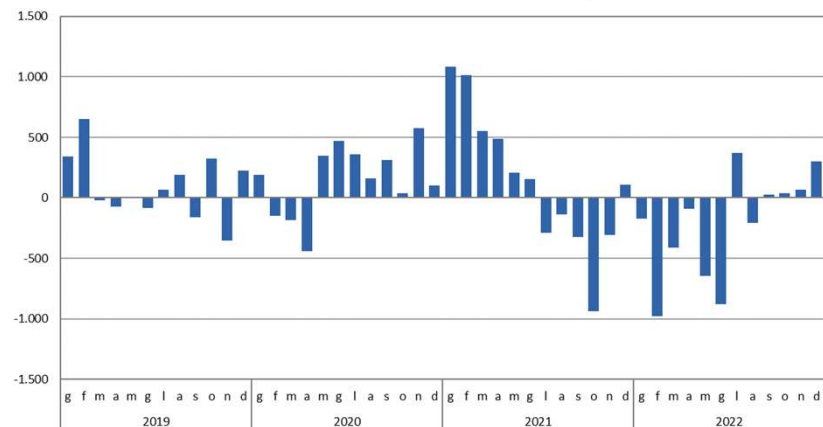


N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

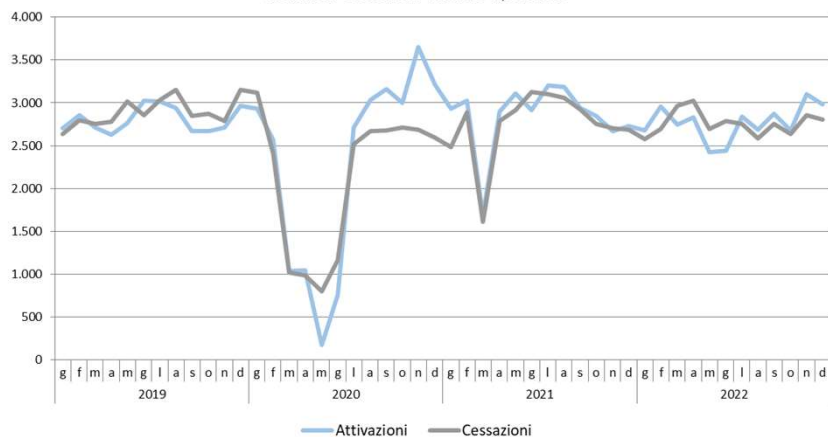


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

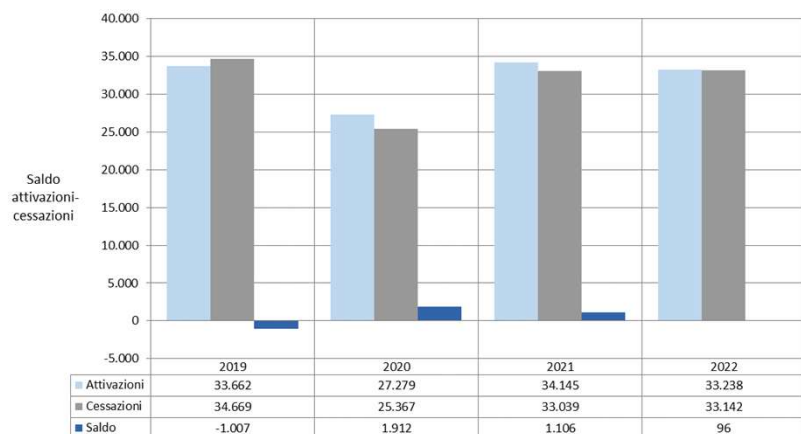
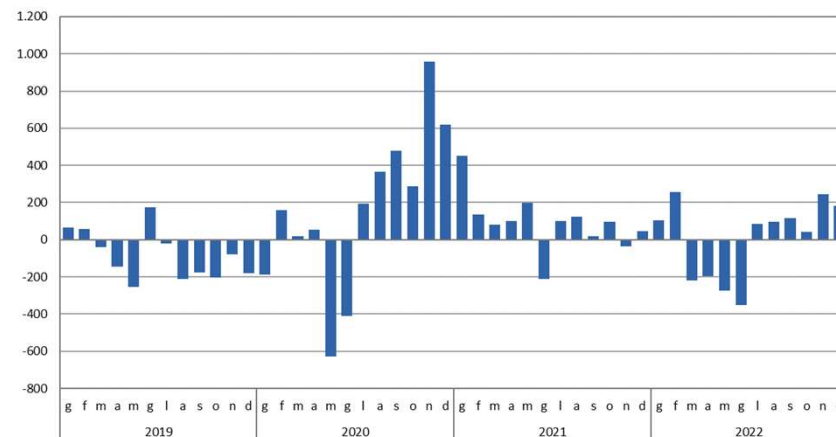


O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

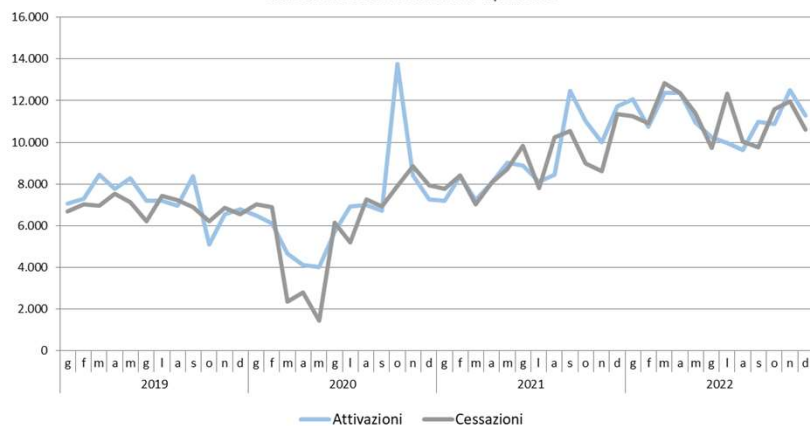


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

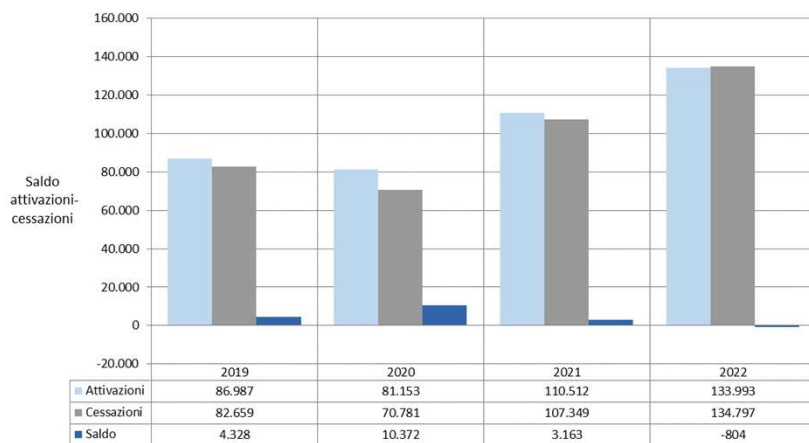
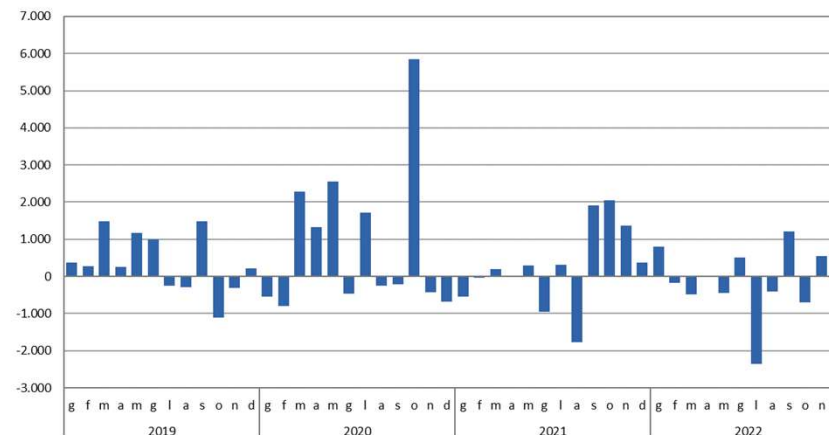


P. Istruzione

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

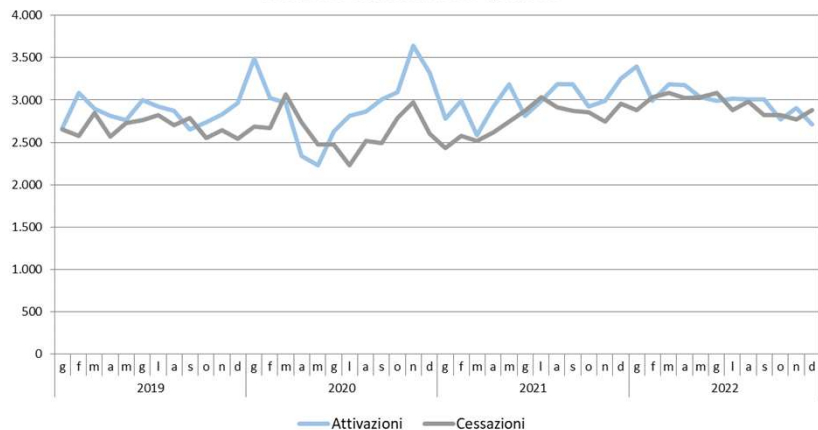


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

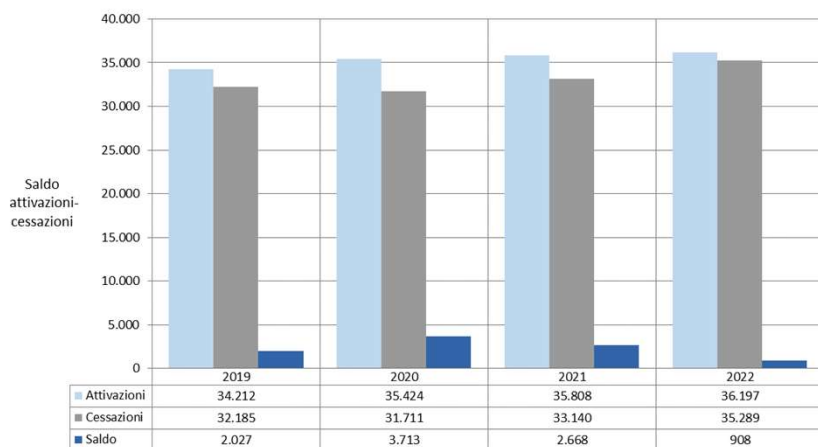
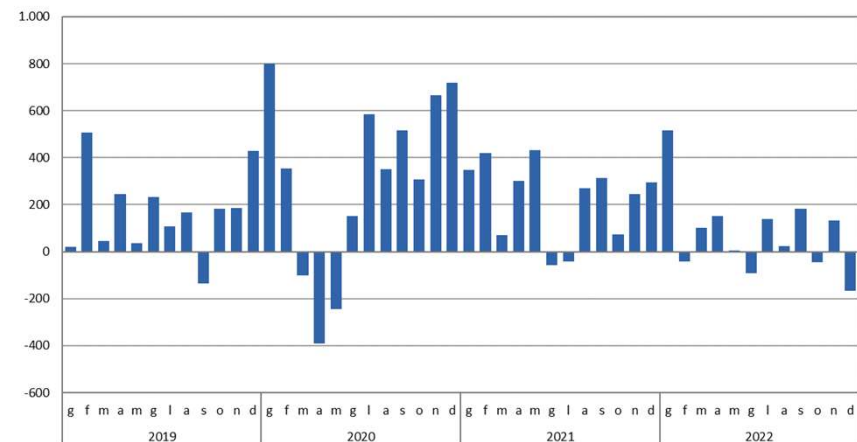


Q. Sanità e assistenza sociale

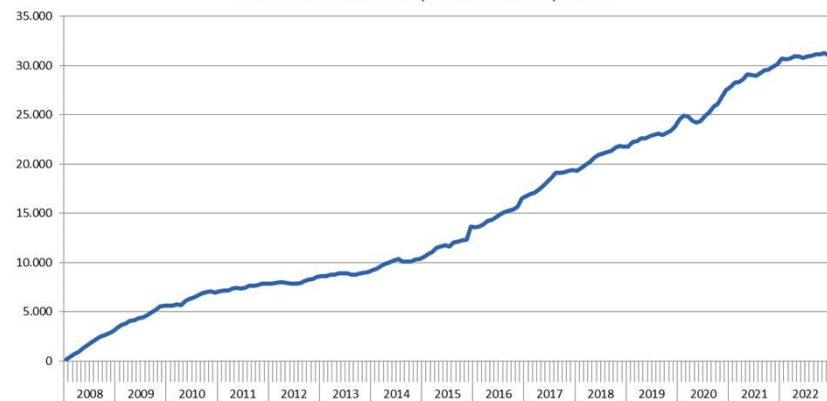
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

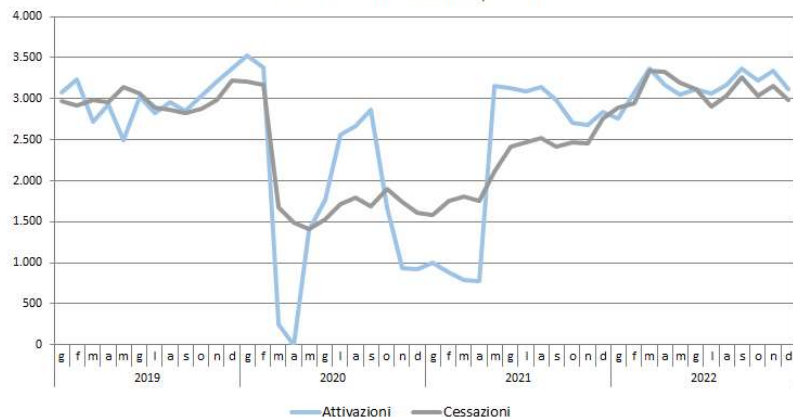


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

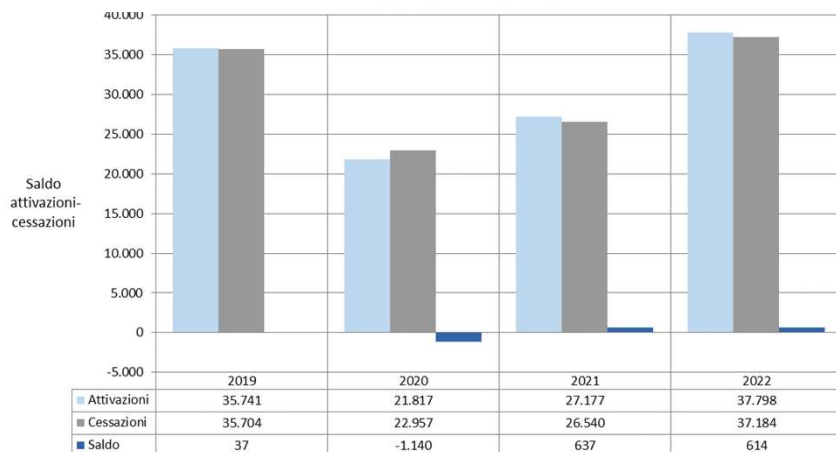
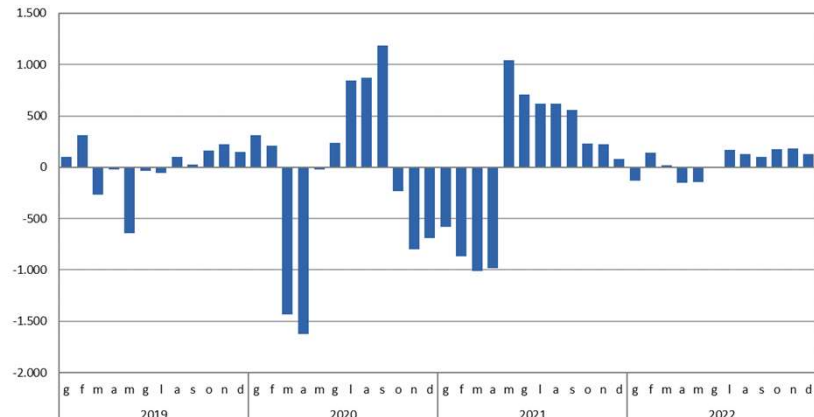


R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

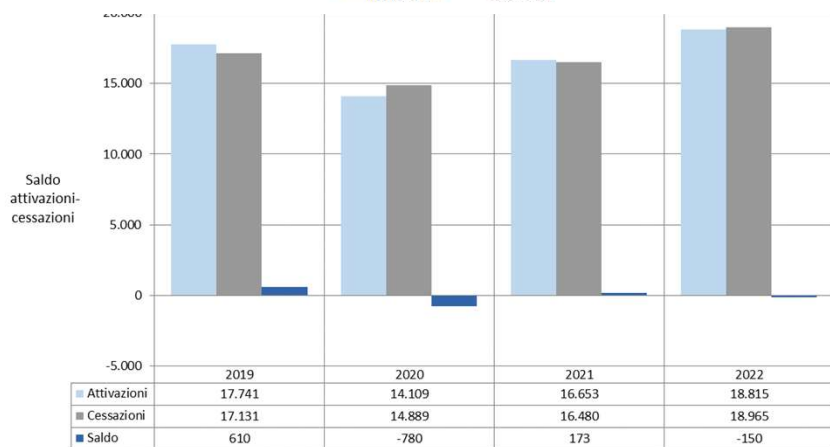


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

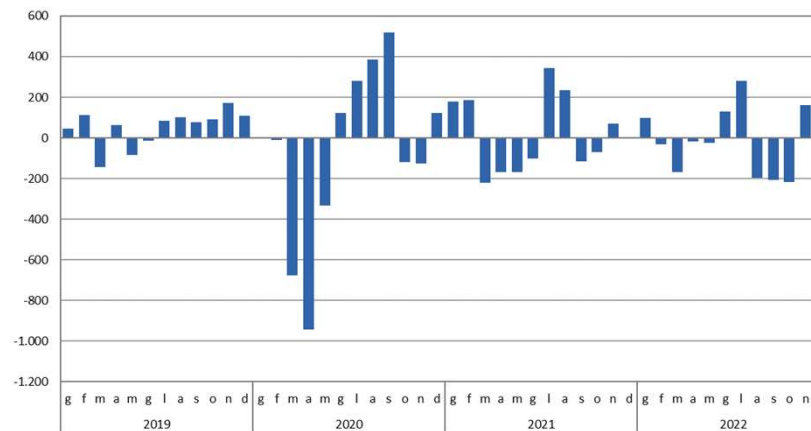


S. Altre attività di servizi

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Nota metodologica

e glossario



Glossario

□ **Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

□ **Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

□ **Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause

quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

□ **Saldo attivazioni-cessazioni:** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

□ **Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

□ **Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

Nota metodologica

□ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle posizioni dipendenti calcolate a saldo), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO), consentono, se professionalmente trattati (a), l'analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.

□ La Comunicazione Obbligatoria (CO), il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.

□ Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

□ La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.